Martedì 9 Aprile 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 85
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 73

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov.tiva 1.50 %, a tassa prev. gior. in più Pagato anticipato

La sezione di aprile del Gran Consiglio

Il Duce e le elezioni plebiscitarie - Il regolamento per la nuova Camera e le funzioni del deputato fascista - La terza leva fascista e il plauso all' on. Ricci - Centomila balilla passeranno nelle avanguardie e 86 mila avanguardisti nei ranghi della Milizia e del Partito.

ROMA, 8. — Questa sera, alle ore 22, ha avuto inizio a Palazzo Chigi la ripresa delle sedute del Gran Consiglio del Fascismo della sessione di aprile 1929 - VII.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione di S. E. Martelli e dell'on. Starace, assenti giustificati. S. E. il Capo del Governo ha fatto una dettagliata relazione sulle elezioni plebiscitarie. Sulla preparazione svolta dai Prefetti e dai dirigenti del Partito e delle diverse organizzazioni e sul valore dei risultati ottenuti. Su tale argomento è stato votato il seguente ordine del Giorno:

Il Gran Consiglio considera il plebiscito del 24 marzo dell'anno VII, come la grande solenne adesione del popolo italiano al Regime Fascista, adesione senza riserve, così come fu chiesta dal manifesto della vigilia. Il Gran Consiglio ammonisce altamente gerarchi e gregari nonchè tutte e forze ed istituzioni del Regime a rendersi in ogni campo, in ogni tempo e in ogni prova sempre più degni di questa attestazione di immensa fiducia offerta da tutta la Nazione al Regime Fascista. Il Gran Consiglio delibera che i risultati del plebiscito siano scolpiti su ogni palazzo del Governo nelle Provincie e sulle case delle Federazioni e dei Fasci Capiluogo di Provincia.

Il regolamento della Camera

S. E. Turati, Segretario del Partito, ha quindi riferito sul regolamento della Camera. Sulla sua relazione hanno preso la parola le LL. EE. Rocco, Giunta e Bottai, gli on. Farinacci e Maraviglia, ed il dott. Forges Davanzati. Ha riassunto la discussione S. E. il Capo del Governo. Sono stati votati i seguenti ordini del giorno:

1. — Il Gran Consiglio riafferma che la Camera di origine corporativa ha carattere politico e funzioni politiche e che i compiti dei deputati fascisti consistono:

a) Nel controllo diligente della gestione di tutte le amministrazioni dello Stato specialmente attraverso le discussioni dei bilanci;

b) Nella collaborazione alla elaborazione dei disegni di legge proposti dal Governo o d'iniziativa parlamentare.

2. — Il Gran Consiglio delibera che il deputato fascista sospeso da ogni attività perda il diritto di frequentare la aula e che il deputato espulso decada automaticamente dal mandato.

3. — Il Gran Consiglio udita la relazione di S. E. Turati decide che il regolamento della Camera sia aggiornato secondo il carattere e le funzioni della nuova Camera.

La terza leva fascista

Il Capo del Governo ha quindi dato la parola all'on. Ricci per il rapporto sull'Opera Nazionale Balilla e sulle modalità della terza leva fascista. Sulla relazione hanno parlato gli on. Turati e Ferretti, sopratutto per quanto ha riguardo alle organizzazioni sportive. Ha risposto l'on. Ricci. A conclusione della relazione è stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Gran Consiglio udita la importante ed interessante relazione dell'on. Ricci sull'Opera Nazionale Balilla e sulle modalità della terza leva fascista, plaude alla sua attività e saluta con profonda simpatia i centomila Balilla che passeranno nelle Avanguardie e gli 86000 Avanguardisti che il 21 aprile entreranno armati nei ranghi della Milizia e del Partito a difesa del Regime e della Rivoluzione Fascista.

La seduta è stata quindi tolta alle 0.30 e rinviata a domani sera alle 22.

La tragica situazione portata dalle alluvioni in Tasmania

HOBART (Tasmania), 9. — Nelle regioni inondate le acque si vanno lentamente ritirando, ma la situazione nelle località colpite dall'alluvione che ha tutto distrutto è quanto mai tragica, sopratutto date le difficoltà di approvvigionare le parecchie migliaia di persone rimaste senza case e senza viveri. Nel solo distretto di Fauceyton, i senza tetto sono circa 4500.

Violente e sanguinose dimostrazioni in Austria

VIENNA, 9. — Mentre si attende tuttora una soluzione della laboriosa crisi austriaca, dalla piccola cittadina di Krems vengono segnalate scene di sangue determinate dal fatto che i nazionalisti hanno provocato uno scontro con gli aderenti all'unione dei lavoratori, prendendo d'assalto il loro quartiere generale.

Vapore greco con cinque uomini a bordo alla deriva

MARSIGLIA, 9. — La stazione radio telegrafica del porto di Marsiglia ha intercettato il seguente messaggio emesso dalla stazione di Forguerolles:

«Il vapore greco «Joannes» rimorchiato dal vapore portoghese «Ganda», ha dovuto essere abbandonato da quest'ultimo il 6 aprile alle ore 12. Sono a bordo 5 uomini di equipaggio. Tutti i navigatori sono pregati di portare il loro soccorso.

(*Radio-Stefani*).

A New York il caldo è insopportabile

NEW YORK, 9. — Mentre l'Europa è nuovamente afflitta dal freddo a New York il caldo è insopportabile e ha prodotto un vero esodo della città. Soltanto a Koney Island, si sono rifugiati per chiedere refrigerio alla brezza marina oltre mezzo milione di bagnanti. (*Radio Stefani*).

Due bombe lanciate nella Camera Indiana durante l'assemblea legislativa

Cinque persone ferite

LONDRA, 9. — Parecchie persone sono state ferite ieri, durante un dibattito all'Assemblea legislativa indiana di New Dheli.

Il presidente dell'assemblea si era appena alzato per esprimere il parere della Camera su una questione controversa, quando due bombe furono lanciate sui banchi del Governo. Si ebbe una formidabile esplosione che fu seguita da un panico indescrivibile tra i deputati. Molti di essi furono feriti e tra gli altri Sir Giorgio Shuster rappresentante finanziario del Viceré delle Indie. Quattro deputati hanno dovuto essere trasportati all'ospedale.

L'attentato è avvenuto in presenza di Sir John Simons e dei membri della commissione statutaria che si erano recati nella galleria della presidenza.

La polizia ha arrestato due persone. Insieme alle bombe era stato lanciato nell'aula un libro sovversivo: si tratta probabilmente di un attentato comunista in risposta agli arresti recentemente effettuati dalle autorità britanniche di trenta agitatori indiani.

Sir John Simons, presidente della Commissione d'inchiesta nell'India, è rimasto illeso per un caso miracoloso.

Le bombe lanciate dalla galleria del pubblico sono andate a cadere nel centro dell'aula scoppiando con grande fragore e riducendo parecchi banchi di deputati in pezzi e quello del Governo letteralmente in briccioli. Dei cinque feriti uno solo versa in grave stato.

L'ARRESTO DEGLI AUTORI

Immediatamente dopo lo scoppio la polizia ha provveduto a chiudere le porte dell'edificio al fine di impedire tanto l'ingresso che l'uscita. Subito dopo essa ha arrestato due individui che, perquisiti, sono stati trovati in possesso di bombe e di pistole. Interrogati, i due arrestati hanno finito per confessarsi autori dell'attentato. Essi a stento sono stati salvati dal furore popolare.

Dieci minuti dopo lo scoppio delle bombe, l'assemblea tornava a riunirsi, ma il presidente, prendendo a pretesto il fatto che l'aula si trovava ancora inondata di fumo, decideva di aggiornare i lavori fino a giovedì.

Il libretto trovato sul pavimento dopo lo scoppio delle bombe è intitolato «Armata repubblicana socialista nell'Indostan». Il contenuto dell'opuscolo dimostra chiaramente che i dinamitardi si erano ripromessi di uccidere quanta più gente fosse possibile.

L'attentato chiude una fase parlamentare agitatissima, provocata dalla presentazione del progetto di legge per la difesa dello Stato, mirante a reprimere l'attività del partito comunista.

L'OPUSCOLO DEI SOVVERSIVI

Il manifesto rosso lanciato dalla galleria nell'aula, insieme alle bombe, diceva testualmente:

«Bisogna gridare forte per farsi sentire dai sordi. Con queste immortali parole pronunciate in una simile occasione dal martire anarchico francese Willant noi ampiamente giustifichiamo oggi il nostro atto. Non ripeteremo qui l'umiliante istoria del lavoro compiuto in questi ultimi dieci anni per venire a riforme e non accoglieremo neppure gli insulti con cui fu accolto in questa aula il capo della nazione indiana.

Noi teniamo a far rilevare che, mentre il popolo attende queste altre briciole della riforma dalla Commissione di Simon, il Governo prende contro di noi misure repressive come quelle di P. S. e quella sugli scioperi, riservandosi altre misure reazionarie alla prossima sessione parlamentare. Dichiariamo pertanto che, date queste circostanze estremamente provocatrici, l'Associazione repubblicana socialista indostana, assumendone tutta la responsabilità, ha deciso e ordinato ai suoi affiliati di compiere questa azione per porre definitivamente termine a questa umiliante farsa.

Grandi imperi caddero ma le idee sopravvissero; i borboni e gli zar caddero, mentre la rivoluzione avanza trionfalmente. Siamo soltanto dolenti, noi che tanto valore e santità attribuiamo alla via umana e che sogniamo un glorioso avvenire nel quale gli uomini godano di una pace perfetta e di tutta la libertà, di essere costretti a versare sangue umano. Ma il sacrificio di pochi sull'altare della grande rivoluzione che porterà alla libertà di tutti e a rendere impossibile lo sfruttamento, è ora inevitabile. Viva la rivoluzione!».

Questo manifesto porta la firma del comandante in capo dell'esercito repubblicano socialista indostano, le cui origini risalgono al rajah Maendra Pratap, rivoluzionario indiano ricevuto con simpatia dal Kaiser nel 1913 quale primo presidente della repubblica indiana. Sembra sia stato ispirato dalla Internazionale comunista di Mosca.

Sullo stato delle vittime dell'attentato si apprende che uno dei feriti, Sir Lamanjee Dalal si trova in condizioni gravi, mentre per il finanziere inglese Sir George Schusten pure ferito, non si nutre alcuna preoccupazione.

Le bombe a mezzo posta

Attentato contro un governatore americano

NUOVA YORK, 9. — Un'altra scoperta sensazionale è stata fatta a questo ufficio postale. Mentre un inserviente faceva pulizia dei locali, si è imbattuto in un pacco che ha attirato la sua attenzione. Fatto aprire il pacco con le dovute cautele, si è trovato che conteneva una bomba. Il pacco era indirizzato al Governatore di Albany Roosevelt e la bomba conteneva un potente esplosivo. La polizia si è data attivamente alla ricerca del mittente del micidiale ordigno.

Le indagini della polizia sono riuscite per ora senza risultato e così pure l'inchiesta dell'amministrazione postale non ha potuto a quanto pare fornire elementi per la identificazione del mittente.

La polizia crede che si tratti di un tentativo di vendetta da parte di qualche banda di malviventi. L'attentato che avrebbe potuto avere le più serie conseguenze data la potenzialità dell'ordigno infernale viene messo in relazione con l'incendio ritenuto doloso avvenuto la notte precedente nell'abitazione di un congiunto del Governatore (*Radio Stefani*).

Sciagura aviatoria in Francia

Un morto e un ferito grave

ROCHEFORT, 9. — In questo campo di aviazione marittima è avvenuta una pietosa sciagura. Il luogotenente di vascello Hastard si era da poco innalzato con un apparecchio, a bordo del quale era pure un quartiermastro meccanico, quando, non si sa per quali cause, si è veduto l'apparecchio precipitare al suolo. Dai rottami sono stati estratti i due aviatori, ma mentre il meccanico era vivo, sebbene gravemente ferito, il luogotenente era già spirato. Egli aveva 30 anni e lascia la giovane sposa con due bambini.

(*Radio Stefani*).

Nuovo sistema per evitare sciagure aeree

LONDRA, 9. — Un nuovo sistema per evitare sciagure aeree è stato escogitato dal sig. Handles Lager ed esprimentato all'aerodromo di Criclewood. Si tratta di un apparecchio detto «Lastra automatica e intercettatore a controllo» esso porta il nome del suo inventore. L'esperimento si può dire pienamente riuscito. Il sistema è stato applicato a due specie di aeroplani: ad un «Ignolax dahavuleand» e ad un monoplano detto «Verstrland Wbigeon» e tanto l'uno che l'altro per l'azione esercitata dalla lastra automatica montata sull'ala sono sempre ritornati anche dopo una posizione delle più pericolose a quella normale. Inoltre si afferma che l'apparecchio di Handles Lager saranno provvisti tutti gli aeroplani dell'aviazione inglese. Anche gli altri stati specie l'America si interessano di questa invenzione la quale potrà rendere molto sicura l'amministrazione aerea facendo risparmiare annualmente un non piccolo numero di vittime umane. (*Radio Stefani*).

Giovine alpinista danese rinvenuto decapitato ai piedi di una montagna

GINEVRA, 9. — Una macabra scoperta è stata fatta ai piedi del monte Salew ove è stato rinvenuto decapitato, il corpo di un alpinista danese diciannovenne.

Le scuse austriache

Dopo il burrascoso incontro

DI VIENNA

«Il Piccolo» di Trieste riceve dal suo inviato a Vienna:

I rappresentanti ufficiali della Federazione italiana avevano deciso di non partecipare al banchetto offerto dalla Federazione austriaca, considerando offensivo l'atteggiamento dei nostri ospiti, per l'assenza della bandiera italiana al campo di giuoco e per la faccenda del nostro inno nazionale sostituito con una romanza da camera.

Questo loro atteggiamento spiegarono al ministro d'Italia S. E. Auriti, aggiungendo che la squadra italiana sarebbe ugualmente intervenuta al banchetto accompagnata dal dott. Barassi. Si voleva in tal modo precisare che non si intendeva svolgere una puerile azione di ripicco agli atleti austriaci, colpevoli di una vittoria, sia pure conseguita attraverso fortunose e fortunate vicende, ma si impostavano principi di correttezza internazionale e di ospitalità, in omaggio ai quali gli italiani avevano ragione di essere offesi.

Intanto nelle sfere dirigenti della Federazione austriaca si aveva sentore di questo risentimento degli italiani e si correva ai ripari. Ciò che non fu fatto sul campo fu inscenato nel caldo e raccolto salone dell'Imperiale, dove aveva luogo il festino sportivo. Un vasto drappeggiamento di bandiere italiane; un sollecito spirito di ospitalità, un fremente concerto di musica italiana dovevano riparare il malfatto. La musica mise nel suo programma tutto il repertorio italiano possibile ed immaginabile, talchè i giocatori ascoltarono con nostalgia, non certo egualmente sentita dagli ospiti, anche «Addio mia bella addio» e «Bella gigogin», canti del passato che avrebbero amareggiato gli austriaci dello impero ed i social-democratici della repubblica viennese.

Poi vennero le scuse pubbliche. Il presidente della Federazione austriaca signor Eberstaller ne fece in abbondanza nel suo discorso, rivolgendosi al ministro d'Italia; incolpò il vento di aver strappato la bandiera dal pennone (per fortuna il vessillo inglese era ben fissato all'asta...); incolpò i musicanti di avere sbagliato o di non aver imparato il pezzo a dovere e si profuse in elogi ed in attestati di simpatia e di riconoscenza... In complesso il signor Eberstaller ribadì una sua concezione degli avvenimenti dicendo che non doveva essere interpretata male la cattiva esecuzione della loro organizzazione.

La targa "Natale di Roma" vinta da Di Pacco

La brillante prova del friulano Marchetti

Vittorio Veneto, 7

(l. p.) Si è disputata oggi a Vittorio Veneto la prima gara ciclistica Regionale della stagione per dilettanti di 4. e 5. categoria.

La corsa svoltasi a punti su un circuito di 14 Km. da ripetersi 7 volte, ha segnato la netta vittoria del livornese Di Pacco che riuscì a vincere tutti i traguardi.

Un ottimo rappresentante aveva il Friuli: Marchetti, militante sotto i colori del giovane Club Ciel. Lino Stefanutti di [illegible] il quale malgrado la coalizzazione delle agguerrite e forti squadre di Vicenza, Treviso, Conegliano, Vittorio e Venezia, [illegible] scelta del percorso e [illegible] nell'ultimo giro riuscì a classificarsi 7. compiendo una brillantissima gara e dimostrando in pari tempo l'ottimo grado di forma raggiunto, nonchè le sue grandi probabilità di affermazione nel campionato Veneto di prima categoria che si disputerà domenica prossima a Conegliano. L'organizzazione curata dal giovane sodalizio locale è stata semplice. Iscritti 53, partenti 42.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Di Pacco Raffaele dell'U. C. Trevigiani, punti 12 (tempo a coprire 100 Km. il percorso ore 3.17.29 e tre quinti, media oraria Km. 31.
2., a pari merito, Castellini Bruno del V. C. Vicenza p. 15 e Danesin Marco del V. C. Veneziano p. 15.
4. a pari merito Vettor Giuseppe id. p. 13 e Ponzin Alfredo del V. C. Vicenza p. 13.
6. Uliana Gino dell'U. S. Dop. di Vittorio Veneto p. 11.
7. Marchetti Luigi del C. C. L. Stefanutti di S. Vito p. 8.
8. Tonon dell'U. C. Treviso.

Seguono altri 20 in gruppo in t. m.

La targa Natale di Roma è stata assegnata al V. C. Vicenza.

L'inaugurazione della Fiera di Milano

MILANO, 9. — Venerdì 12 aprile, alle ore 9 si aprirà per la Decima Volta la Fiera Campionaria di Milano. La celebrazione avverrà in forma austera, quale si conviene ad un mercato di sì grande importanza, alla necessità che il lavoro che in esso si svolge non venga intralciato da cerimonie fastose che ne paralizzino la vita. Alle ore 9, tra il suono delle campane di Milano, delle sirene, officine lombarde, il volo degli aeroplani e con una festa di bandiere si apriranno alla folla dei visitatori i cancelli della Fiera. Alle ore 11 avrà luogo la visita inaugurale alla quale parteciperanno le autorità [illegible] del Governo Nazionale S. E. [illegible] S. E. Lessona [illegible] Stato all'Economia [illegible] argentina, [illegible] alla Fiera alle autorità.

LE PATATE DA SEME
[illegible]

La III. Fiera Campionaria di Tripoli solennemente inaugurata da S. E. Martelli

TRIPOLI, 8. — Stamane, alle ore 10, si è solennemente inaugurata la Terza Fiera Campionaria di Tripoli. La città è animata fino dalle prime ore del mattino di folla multicolore; tutte le abitazioni hanno esposta la bandiera nazionale, nelle vie che percorrerà il corteo si allineano cordoni di truppa; di fianco al padiglione della città di Roma sono state erette le tribune d'onore e sul piazzale esterno della Fiera è disposta la tribuna governatoriale. Fin dalle 9 la folla metropolitana e indigena, favorita dalla splendida giornata primaverile, affluisce verso i recinti della Fiera. Le Zabie arabe formano un vivace contrasto di colori e destano un vivo interesse nei molti turisti che gli ultimi piroscafi hanno recato per la cerimonia. Ai lati della tribuna governatoriale sono schierate le rappresentanze del Fascio, gli ufficiali in congedo, avanguardisti, balilla, giovani italiane, associazioni di guerra, rappresentanze scolastiche, ecc.

Ricevuto dal comm. Rava, segretario generale del Governo e preceduto da una scorta di Zaptè, alle 9.45 giunge il Maresciallo d'Italia Badoglio, governatore della Tripolitania e Cirenaica, a cui vengono resi gli onori militari. Giungono poi, preceduti dalle scorte rispettive il rappresentante del P. N. F. on. Roberto Martini delegato a presenziare la cerimonia da S. E. Turati e il co. d'Ancora vice Governatore di Roma, che rappresenta il principe Buoncompagni. Alle 9.55, salutato da una salve d'onore e accolto dagli inni nazionali, giunge il ministro dell'Economia S. E. Martelli, delegato dal Governo a presenziare la cerimonia. Il ministro e le autorità sono accolti da fervide manifestazioni.

Nella tribuna del Governo prende posto il gen. Graziani, comandante le truppe, S. E. Tonizza Vescovo della Tripolitania, il delegato del principe Hassuna Pascià ancora indisposto, tutti i consoli delle nazioni estere in grande uniforme e tutte le altre personalità convenute.

Il Maresciallo Badoglio pronunzia quindi un vibrante discorso. Le sue nobili parole sono sottolineate da frequenti applausi e alla fine coronate da una vibrante ovazione. Particolarmente applauditi il saluto al Duce e le fervide espressioni di ricordo per S. E. De Bono.

Dopo un breve discorso del cav. Toscano, a nome della Confederazione dei Commercianti, si leva a parlare il Ministro dell'Economia S. E. Martelli, il quale pronuncia un elevato discorso che suscita calorosi applausi. Terminati i discorsi il Ministro dell'Economia, ricevuto alla soglia del Padiglione di Roma dal comm. Giorgi, rappresentante generale dell'Ente Autonomo e dal direttore generale cav. uff. Mazzon taglia con un pugnaletto arabo che gli viene offerto il nastro tricolore che chiude l'arco di entrata, seguito dal Governatore e dalle altre autorità.

Dopo essersi intrattenuto a visitare minutamente il padiglione di Roma, S. E. prosegue la visita alla Fiera, esprimendo più volte il suo compiacimento per la perfetta organizzazione di essa. Il Ministro si trattiene particolarmente nei Padiglioni di Siracusa, di Catania, delle Puglie, alla mostra della Tripolitania, della Cirenaica, dell'Eritrea e della Somalia.

Si sofferma lungamente agli stands dei pionieri, agricoltori della Tripolitania, compiacendosi coi presenti per il meraviglioso sviluppo e per l'opera tenace e paziente che ha rinverdito la steppa e popolato di nuova vita la contrade deserte.

Dopo una breve sosta alle altre mostre regionale, a quella della Fiat, degli arredamenti, dell'edilizia, alle ore 11 S. E. Martelli, dopo essersi congratulato vivamente col colonnello Giorgi e col cav. Mazzon, lascia la Fiera per recarsi al Municipio.

Nel pomeriggio S. E. Martelli ha fatto ritorno alla Fiera per una più minuta visita, durante la quale ha tenuto a congratularsi cogli espositori presenti che gli venivano presentati dal comm. Giorgi. Il ministro si è lungamente soffermato nei varii stands, ed ha ancora espresso la sua alta soddisfazione per la perfetta riuscita della manifestazione che ha quest'anno trovato la sua più degna sede negli edifici stabili tra cui primeggia il mirabile padiglione della Urbe, dovuto alla volontà del Principe Boncompagni, all'Opera dell'architetto Limongelli e alla disinteressata cura della Società costruttrice.

L'OMAGGIO AI CADUTI E LA VISITA ALLA CASA DEL FASCIO

TRIPOLI, 8. — Il Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Martelli si è recato a deporre una corona di fiori al monumento dei caduti sostando in reverente raccoglimento dinanzi ai locali che raccolgono i resti delle medaglie d'oro cadute per la Tripolitania e per l'Italia più grande.

S. E. Martelli si è poi recato alla Casa del Fascio, dove erano ad attenderlo il Maresciallo Badoglio, il Segretario Federale Rava, i membri del Triumvirato e tutti i fascisti della città. Il Ministro, in una calda ed eloquente improvvisazione, portava il saluto del Duce e del Governo nazionale alle fedelissime camicie nere della Tripolitania, che sono le sentinelle avanzate della Patria. Il Ministro rivolgeva poi un particolare fervido elogio ai pionieri rurali, della cui opera mirabile si era già reso conto ieri percorrendo le regioni di Homs della Mosellata e di Sliten.

L'on. Malteni portava poi il saluto del Segretario del Partito che sa riconoscere l'operosa fatica dei cittadini delle colonie.

Gli illustri ospiti visitavano quindi la Casa del Fascio, esprimendo la loro soddisfazione. Il Ministro, sempre accompagnato dal Governatore, si recava poscia alla palestra ginnastica, dove erano riuniti gli avanguardisti, i balilla, le piccole italiane e le scolaresche. S. E. Martelli pronunziava brevi parole, ricordando alla più giovane generazione l'alto compito che le è assegnato da colui che Dio dette all'Italia per le sue maggiori fortune.

Simpatie reciproche fra studenti turchi e italiani

ANGORA, 9. — L'associazione degli studenti dell'università di Costantinopoli ha offerto un the in onore dei professori e degli studenti italiani che stanno compiendo un viaggio in Turchia. Sono stati pronunziati discorsi ispirati a sincera amicizia tanto dagli studenti turchi che dagli ospiti italiani. (*Radio Stefani*).

La costruzione di una ferrovia inglese nell' Abissinia

LONDRA, 9. — Al Governo inglese è giunto il consenso del Governo abissino alla costruzione di una ferrovia di 60 milia di tracciato, destinata a unire quello che è il centro commerciale dell'Abissinia sud - occidentale ai territori inglesi del Sudan. Questa ferrovia che sarà costruita e gestita da una società inglese già concessionaria dell'arteria che unisce quella all'Altipiano Abissimo, ha sopratutto lo scopo di favorire l'inoltro nel Sudan di cotone, caffè ed altri prodotti abissini, dato che il fiume che unisce le due località è molto difficilmente navigabile.

Offerte pro Erario

ROMA, 8. — Nei giorni dal 1. al 6 aprile 1929 Anno VII., sono pervenute al Capo del Governo le seguenti offerte di titoli pro Erario.

Lire 20.000 Comune di Martinafranca — L. 8000 consiglio notarile di Alessandria — L. 5000 ciascuno: S. E. Ricci Federico, Ditta Vitale e Sacerdote di Alessandria. Cosimini e figlio di Grosseto — L. 3700 Federazione Provinciale Fascista di Bergamo — L. 3100 Fascisti della Sezione di Capalbio — L. 1600 Personale dell'Amm. Prov. di Grosseto — L. 1000 ciascuno: Ditta Fratelli Ottavi di Casalmonferrato, Contratto Alfredo — L. 600 ciascuno: Popolazione di Monteargentario, Corporazione di Roccalagna — L. 500 ciascuno: Manetti Pietro, Società Labecciofila di Rivoli, Garelli Felice, Vallauri G. C., Silvestri Eugenio, Fubini Guido, Fano Gino, Montel Benedetto, Gruppo Nazario Sauro, Firenze L. 400 ciascuno: Personale poste e telegrafi di Grosseto, Sez. Combattenti di Vagliagli. Seguono altre numerose offerte per importi minori.

Sono inoltre pervenute al Capo del Governo sempre a favore dell'Erario, le polizze di assicurazione dei seguenti ex Combattenti: lire 30.000 offerte da numero 11 combattenti a mezzo della Federazione Provinciale Fascista di Bergamo — L. 5000 ciascuno: Greco Vincenzo, Contratto Mario, Contratto Giuseppe — L. 2000 ciascuno: Barbieri Dante, Sommaruga Angelo, Massari Castrensio — L. 1500 ciascuno: Zaffiri Biagio, Cremonino Mario, Bossi Ercole, Basso Alessandro, Podini Angelo — L. 1000 ciascuno: Perugini Umberto, Pollarati Augusto, Caccialli Sereno, Contratto Cesare, Barbante Nazzareno, Cisi Rino, Mulandassi Ugo, Traversari Gilberto Novarese Ersilio, Tomassini Lamberto, Lenzi Guido, Gottanelli Lorenzo.

A tutti gli offerenti il Capo del Governo ha fatto pervenire l'espressione del suo più vivo compiacimento.

La preparazione per le elezioni in Inghilterra

I candidati sono 1640

LONDRA, 9. — Baldwin, tornato a Londra ha fatto oggi colazione col Cancelliere dello Scacchiere Curchil col quale ha discusso intorno al bilancio e al programma del governo per quanto concerne le prossime elezioni generali. Per mercoledì è poi annunciata una importante riunione del gabinetto al quale si suppone che Baldwin sottoporrà il suo piano elettorale. Indi dopo aver avuto il consenso dei colleghi, Baldwin sottoporrà probabilmente il programma del governo alla grande riunione del partito conservatore che avrà luogo nella prossima settimana. Stasera Sir Worthington Evans conservatore, terrà un discorso che sarà diffuso dalla radio. Le riunioni elettorali in tutta la nazione saranno stasera alcune centinaia. Benchè per parecchi collegi ancora non sia stata fatta la scelta finale, già sono stati designati 1640 candidati alle prossime elezioni. Di essi 580 sono conservatori, 565 laburisti e 495 liberali. Le donne sono in numero di 65 e di esse il contingente maggiore è dato dal partito laburista. Qualunque sia l'esito delle elezioni, la camera riuscirà da esse in gran parte rinnovata perchè moltissimi rappresentanti dei diversi partiti non scenderanno in campo il 30 maggio avendo deciso di ritirarsi.

Diciotto aeroplani americani difendono le frontiere del Messico

EL PASO TEXAS, 9. — Diciotto aeroplani degli Stati Uniti sono stati incaricati della sorveglianza delle frontiere messicane ed hanno ricevuto l'ordine di attaccare tutti gli areoplani messicani che sorvolano sul territorio degli Stati Uniti. Due aeroplani messicani sono stati catturati e sequestrati. (*Radio Stefani*).

CRONACA CITTADINA

I baldi Alpini son tornati!

LA PARTENZA DA ROMA

ROMA, 8. — Stamane, tra le 12 e le 12.30 sono partite le prime tradotte che riconducono ai rispettivi paesi gli Alpini affluiti a Roma per la grande adunata. Le partenze si sono poi susseguite durante la giornata per terminare stanotte alle 0.35. La cittadinanza, che aveva fatto ai graditi ospiti fin dal loro giungere nell'Urbe così calorose e cordiali accoglienze, ha voluto anche nel momento della separazione esprimere alle fiamme verdi ancora una volta tutta la sua fervida simpatia, e molta folla, quindi, si è raccolta al loro passaggio, volta a volta che le sezioni ed i gruppi lasciavano gli accantonamenti per dirigersi al suono delle fanfare verso le stazioni, dove i treni erano ad attenderli.

Sotto la pensilina è uno scambio di addii come di vecchi amici fra coloro che si allontanano dopo due giorni indimenticabili di grandi eventi e i moltissimi che sono convenuti a salutarli. Poi le tradotte si riempiono, i finestrini si popolano sempre più fittamente e mentre gli ultime acclamazioni si muovono, risuonano nell'aria le ultime acclamazioni dei partenti al Re, al Duce, a Roma, gli ultimi echi delle loro belle e fiere canzoni di guerra.

L'ARRIVO A UDINE

Stamane, alle 8.10, in orario perfetto, come in orario perfetto è partita ieri da Roma (alle 14.20), è giunta la «tradotta» al treno speciale con gli alpini reduci di Roma.

Alla stazione c'era una piccola folla di amici e di simpatizzanti ad attendere gli «scarponi»; piccola in quanto solo stamane fu possibile conoscere l'ora del loro arrivo.

Giunta la lunga, imponente «tradotta» sotto la tettoia della stazione, i segnali di arresto delle due locomotive ansanti e sbuffanti, furono coperti da un clamore festoso, da grida di giubilo, da canti alpini ancora ben intonati ed a voce... quasi spiegata, malgrado le precedenti abbondanti esibizioni da parte dei «reduci dell'Urbe». La soddisfazione piena, la gioia intima, immensa, delle giornate trascorse a Roma, traspariva da ogni volto; il ricordo delle indimenticabili manifestazioni di cui furono attori e spettatori, è scolpito in tutti que' cuori semplici e buoni, e si capisce guardandoli come sia in loro forte il rincrescimento di aver dovuto ritornare dalla Città Eterna troppo presto.

Come saltano dalle carrozze, con tutto l'equipaggiamento d'occasione in perfetta regola (non mancano i campioni del bianco Frascati nei tipici fiaschetti), tutto gli «scarpe»... sono freschi e garuli ch'è un piacere vederli e sentirli!

Ordinatamente escono dalla stazione e rapidamente si inquadrano nelle loro rispettive sezioni ed il corteo si muove. Le fanfare ci sono tutte e tutte in ottima efficienza: i gagliardetti spiegati al vento, al suono delle marcie alpine, i baldi «scarponi» entrano in città; e tosto, richiamata dal suono delle musiche una folla di cittadini si assiepa ai lati delle strade e festosamente saluta gli «arrivati».

A traverso via Aquileia, via Vittorio Veneto, via Minin la testa del corteo giunge alla Sede della Sezione Alpina Friulana e qui... si sciolgie, fra rinnovati canti, baci, abbracci e strette di mano.

Il folla «grigio verde» si sparpaglia numerosa per la città in attesa di riprendere i mezzi di locomozione che porterà ognuno alle proprie case, ed alle proprie occupazioni.

Esami per i premilitari del 2. anno

La Direzione dell'Istruzione Premilitare della 63.a Legione «Tagliamento» comunica:

Nei giorni di venerdì 12 e sabato 13 p. v. avranno luogo gli esami finali per tutti gli allievi iscritti al secondo anno dei Corsi Premilitari dipendenti dalla Legione.

Detti esami si svolgeranno, davanti le Commissione esaminatrici, nelle località sotto indicate:

Udine: giorno 12 aprile - Corsi che vi affluiranno: Udine; Basiliano; Tricesimo e Martignacco.

Mortegliano: giorno 13 aprile - Corsi che vi affluiranno: Mortegliano; Talmassons e Pozzuolo.

Codroipo: giorno 13 aprile - Corsi che vi affluiranno: Codroipo e Sedegliano.

San Vito al Tagliamento: giorno 12 aprile - Corsi che vi affluiranno: San Vito al Tagliamento; Cordovado e San Martino al Tagliamento.

Azzano Decimo: giorno 13 aprile - Corsi che vi affluiranno: Azzano Decimo; Pasiano di Pordenone e Pravisdomini.

Pordenone: giorno 12 aprile - Corsi che vi affluiranno: Pordenone; Cordenons; Prata di Pordenone; Fiume Veneto; Roveredo in Piano ed Aviano.

Sacile: giorno 12 aprile - Corsi che vi affluiranno: Sacile e Budoia.

Cervignano: giorno 12 aprile - Corsi che vi affluiranno: Palmanova e Santa Maria la Longa.

Palazzolo dello Stella: giorno 13 aprile - Corsi che vi affluiranno: Palazzolo; San Giorgio di Nogaro; Muzzana e Rivignano.

Latisana: giorno 12 aprile - Corsi che vi affluiranno: Latisana.

METALLURGICO DISGRAZIATO

Fu accolto ieri all'ospedale il metallurgico Umberto Quaino d'anni 48 di Giacomo abitante in via Cividale 166, per lussazione alla spalla destra, riportata lavorando alle Ferriere.

Il dott. Accordini giudicò la lesione guaribile in una ventina di giorni.

Due incidenti di volo
Gli aviatori si salvano col paracadute

La «Stefani» c. comunica da Roma in data 8 corr.:

Stamane alle ore 11 presso l'aeroporto di Campoformido un apparecchio da caccia «C. R. 1» pilotato dal sergente Porta Ernesto, per cause non ancora accertate si incendiava alla quota di duemila metri circa. Il pilota si lanciava con il paracadute e raggiungeva regolarmente il suolo incolume.

Presso l'aeroporto di Aviano un altro apparecchio da caccia «C. R. 1» pilotato dal sottotenente Regnoli Aldo mentre eseguiva acrobazie si avvitava. Il pilota non riuscendo a mettere l'apparecchio in linea di volo dalla quota di 100 metri si lanciava col paracadute toccando terra incolume.

Gli appartamenti sfitti

Riportiamo l'elenco dei locali sfitti denunciati durante la seconda quindicina di marzo:

Proprietario: Zoccolo Clotilde; Piazza o via: via Mentana 9; numero dei vani 1; affitto mensile richiesto 50 — Prova Luigi, via Mazzini 16, 12 - 625 — Merluzzi Angelina, Piazzale Chiavris 73, 5 - 180 — Tondo Giuseppe, Via Pozzuolo 4, 4 - 90 — Zanardi Landi Elisa Via Aquileia N. 83, 7 - 515 — Chiurlo Umberto, Piazzale Osoppo 11, 7 - 385 — Pizzamiglio Antonio, Via del Carbone 7, 8 - 330 — De Gleria Lucio, Via della Vittoria 11, 1 - 225 (uso magazzino) — Tomadoni Giuseppe, Via Prachiuso 45, 4 - 140.

L'apertura della stagione ciclistica
Campionato friulano dilettanti juniores

Veniamo informati che il giovane Club Ciclistico Lino Stefanutti di Savorgnano di S. Vito al Tagliamento, riprenderà la sua operosa attività probabilmente il giorno 28 del corrente mese indicendo ed organizzando il «Campionato Friulano dilettanti juniors» (quinta categoria) su cento chilometri di percorso.

Plaudiamo al coraggioso sodalizio che, con rara passione e con l'unico fine di contribuire ad allargare sempre più le radici dello sport ciclistico con la pratica propaganda, si accinge a valorizzare da solo, in considerazione della stasi del D. S. Udinese, gli elementi della provincia ed a tener alta la reputazione acquistata dal Friuli in campo ciclistico.

PRECIPITA DA UNA SCALA

Il muratore Giuseppe di Lenardo d'anni 34 di Pietro da Sedegliano, precipitando da una scala sulla quale era salito per intonacare un muro, andò a sbattere violentemente al suolo, riportando la frattura della rotula sinistra.

Fu trasportato all'ospedale ed ivi accolto guaribile, come da giudizio del medico di guardia dott. Accordini, in un mese salvo complicazioni.

Grande successo all'EDEN di
La squadriglia degli Eroi

Una commozione vivissima ed un entusiasmo vivissimo ha pervaso iersera l'imponente pubblico accorso all'Eden, la visione del grande dramma passionale, dell'eroico romanzo d'amore, della magnifica storia di guerra e di gloria: «La squadriglia degli Eroi» nella splendida film fuori classe offerta dalla Paramount.

Gli interpreti bellissimi Way Fray, una donna incantevole, Garry Cooper un uomo destinato a diventare l'idolo del pubblico; sono due stelle che irradiano di luce vivissima e splendente il capolavoro, e contribuiscono in pieno al trionfo riportato iersera alla prémiere, trionfo che continuerà ancora per qualche sera nelle acclamate repliche.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

UNIONE ITALIANA CIECHI

L'assemblea annuale della Sezione Venezia Giulia

Sabato, nei locali della Biblioteca Comunale, si è radunata l'assemblea annuale della Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi; assemblea imponente per il numeroso intervento dei soci ed importante per gli argomenti trattati.

Presiedeva il prof. Ubaldo Bonfiglio da Trieste; presenti erano il presidente della Sezione prof. D. de Giampaulis, il vice presidente cav. prof. bar. Enrico Morpurgo, i consiglieri delegati d'Orlandi, Ballarini, Gobbi e Tesolini; le segretarie signorine Maria Driussi e Renza Vaccaroni; le patronesse signore: co. de Brandis, Tulio Vinai, Nora Chiodi Romano, Visentin Feruglio, co. Scribani Rossi, Vias Pancrazi, Carguelutti, Della Schiava.

L'assemblea ebbe inizio con la lettura, da parte della segretaria signorina Vaccaroni, delle relazioni morale e finanziaria, che furono entrambe accolte all'unanimità.

Indi fu data lettura della lettera d'adesione inviata dall'Ill.mo Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco; nel contempo fu accolta con entusiasmo la proposta di inviare al Capo della Città una risposta di vivo ringraziamento per le nobili espressioni contenute nel suddetto messaggio e per il costante interessamento che egli dimostra per l'Unione Ciechi.

Il presidente propone pure l'invio di telegrammi di omaggio all'on. Del Croix e Nicolodi.

Il consigliere delegato di Trieste dott. Ranzato, con elevate parole rivolge un vivo plauso al prof. de Giampaulis, alle attive e fattive segretarie signorine Driussi e Vaccaroni ed ai collaboratori loro tutti, per la opera spiegata con tanto profitto a pro dell'Unione.

Al plauso s'associano all'unanimità tutti i presenti.

Segue la trattazione, con discussione viva ma serena, di varii argomenti di carattere interno.

Alle 11 l'assemblea termina i suoi lavori ed i convenuti si raccolgono poscia alle 12, a fraterno banchetto al Ristorante Moretti; banchetto di circa 120 coperti servito inappuntabilmente come il solito, sotto la personale direzione del proprietario signor Durante.

Terminato il simpatico raduno, durante il quale regnò la più schietta cordialità e allegria, tutti i convenuti posarono per un gruppo fotografico preso dall'egregio sig. Giovanni Paris.

Nel pomeriggio, alle 16.30, presso la sede della Sezione Ciechi, seguì un riuscitissimo concerto dato dalle alunne della sig.ra Fioritto.

Per ultimo il cieco Francesco Spazzan di Trieste fece gustare al numeroso e scelto uditorio vari ed interessantissimi brani di musica classica.

CORSO D'IGIENE GRATUITO

Sotto gli auspici della Delegazione Fascista Femminile, il giorno 15 corr. avrà inizio in Via B. O. da Pordenone N. 2, un corso bimestrale d'igiene, per tutte le inscritte al P. N. F., per le giovani Italiane.

Le lezioni saranno tenute dall'egregio dott. Minin, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle ore 18 di ogni settimana.

Tutte le signore e signorine, che desiderano frequentare detto corso gratuito, che è di grande importanza ed utilità per la donna, sono vivamente pregate di voler inscriversi presso la sede della Delegazione Femminile Fascista, sita in Via B. O. da Pordenone N. 2, che è aperta dalle ore 16 alle 19 di tutti i giorni feriali. Alle Giovani Italiane si raccomanda particolarmente di frequentare detto corso, che ha lo scopo di istruire nell'igiene non solo, ma di prepararle alla vita di future educatrici.

NELLA SEZIONE STUDENTI MEDI

L'Ufficio Stampa del Nucleo Universitario Fascista Friulano comunica:

Il segretario Politico dott. Umberto Minin, ha accettato le dimissioni del consiglio direttivo della Sezione Studenti Medi Fascisti del N. U. F. F.

Egli, dopo aver ringraziato il consiglio dimissionario, per l'opera svolta, intesa sopratutto a destare negli studenti medi la coscienza fascista, ha incaricato di reggere la Sezione Studenti Medi Fascisti il camerata universitario Ottorino Tam, coadiuvato dagli studenti medi Tavasani, Treu e Serafini.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Angela Tamburlini di Montennacco: Mario Orlando 15; Annina e Filippo Allatere 20.

OPERA NAZ. BALILLA. — In morte Angela Tamburlini di Montegnacco: Annina e Filippo Allatere 20.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Angela Tamburlini di Montegnacco: Enrichetta Liruti ved. Chiaruttini 15.

CONFRATERNITA S. VINCENZO DE PAULI. — In morte di Barburini Giacomo: avv. Angelo Feruglio 10.

Beneficenza

All'Unione Italiana Ciechi, Sezione di Udine, le famiglie del brig. Domenico Del Prete del v. brig. Marcello Vrando, dell'ufficio di P. S. della Stazione Ferroviaria, per onorare la memoria della compianta Giuseppina Frasson moglie del loro collega brig. Carlo Frasson, elargirono lire 5 ciascuna.

Stasera terza di "Turandot,, al Teatro Puccini

Stasera avremo al Teatro Puccini la terza rappresentazione di «Turandot», l'ultima opera pucciniana che un grande successo ha ottenuto sulle nostre scene nelle due prime rappresentazioni. Trattasi di un'edizione veramente magnifica, curata in ogni particolare, che fa capo ad un complesso artistico di primo ordine. Ed è perciò che la cittadinanza può chiamarsi fortunata di poter assistere a queste recite straordinarie, alle quali accorrerà certo viemmeglio anche il pubblico della provincia.

Prezzi ribassati

Con la odierna rappresentazione — dopo la serata di gala di sabato e quella festiva di ierl'altro — i prezzi vengono ribassati come segue:

Ingresso L. 10 — Poltrone L. 20 — I Galleria L. 5 — Militari e ragazzi L. 7 — II Galleria posti numerati L. 4, ingresso 4 — Palchi di I. ordine L. 80 e di II. 75 — Barcacce 90.

POLTRONE FRAU

Deposito esclusivo

La "Vitrum,, di M. Martini

FRODE

Per guarire i bambini dai vermi i babbi o le mamme ricorrono alla frode.

Essi somministrano cioè al bambino ammalato il dolcissimo cioccolatino Arriba.

Il bimbo, allettato dal gustoso sapore, lo trangugia voracemente senza accorgersi di prendere una medicina.

Ecco la frode: L'Arriba si presenta sotto la forma e col sapore di un cioccolatino ed è, invece, un potente vermifugo, un distruttore assoluto dei vermi, pericolosi parassiti dell'intestino infantile. Chiedete l'Arriba al vostro farmacista.

Rappresentante e depositario generale E. KUHN - Trieste - Via Udine N. 2

Dichiarazione dei redditi soggetti alle imposte dirette

L'Intendente di Finanza a mezzo apposito manifesto, comunica, che entro il 30 Giugno 1929 debbono essere dichiarati dai singoli possessori, agli effetti dell'applicazione delle imposte dirette:

1) I redditi di fabbricati, quelli mobiliari derivanti dal semplice impiego di capitale (es. interessi di mutui), dall'esercizio di un'industria o un commercio, e di redditi agrari, la cui produzione abbia avuto inizio nel corso dell'anno 1928. I redditi invece che derivino dall'esercizio di arti, professioni libere e mestieri, debbono essere dichiarati se la loro produzione ebbe inizio nel 1927.

Per le società anonime ed in accomandita per azioni, per gli istituti di credito e per le Casse di Risparmio, in cui confronto l'imposta di ricchezza mobile è accertata in base a bilancio, nulla è innovato alle norme per le dichiarazioni stabilite dall'art. 3 della legge 2 Maggio 1907 N. 222.

2) I redditi assoggettabili alla imposta complementare progressiva, che nel corso dell'anno 1928 siano sorti od abbiano raggiunto la cifra netta di lire seimila.

3) I redditi di celibato, per coloro che nel 1928 abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età, ed il compimento del trentacinquesimo anno che si sia verificato nel 1928, ed i redditi soggetti alla quota integrativa.

Persone obbligate alla dichiarazione: E' obbligato a presentare la dichiarazione il contribuente o chi lo rappresenti per legge.

I possessori di redditi di ricchezza mobile, che siano obbligati dalla legge a pagare la imposta per conto di terzi salvo il diritto della rivalsa, debbono fare essi la dichiarazione, indicando la generalità dei percipienti i redditi, nonchè la natura e lo ammontare dei redditi stessi.

Gli operai obbligati a pagare l'imposta sul celibato a mezzo dei datori di lavoro, debbono presentare la dichiarazione ai datori di lavoro medesimi.

Per tutte le dichiarazioni dei redditi che saranno presentate, ai sensi del ... del R. D. 28 Gennaio 1929 N. 390 sarà applicata l'imposta solo con effetto dal 1 Gennaio 1929, con abbuono delle annualità arretrate — sempre quando al momento della dichiarazione nessun atto di accertamento sia stato eseguito dall'Ufficio — e, per i redditi che avrebbero dovuti essere dichiarati in passato, non vi sarà alcuna applicazione di penali.

Rettifiche dei redditi: Dal 1 Maggio al 31 Luglio 1929, i possessori di redditi industriali, commerciali e professionali, per quali sia già scaduto, o scada nel corrente anno, un quadriennio del loro attuale accertamento, debbono dichiarare gli aumenti che si sono verificati nei loro redditi.

Luogo di presentazione delle dichiarazioni: Le dichiarazioni suddette debbono essere presentate:

A) per l'imposta fabbricati all'Ufficio delle Imposte entro la cui circoscrizione il fabbricato è situato;

B) per l'imposta di ricchezza mobile e per quella sui redditi agrari all'Ufficio entro la cui circoscrizione il dichiarante ha il domicilio;

C) per l'imposta complementare progressiva, sul celibato e per la imposta sul celibato all'Ufficio entro la cui circoscrizione il dichiarante ha la sua residenza.

Solo quando nel Comune ove la dichiarazione deve essere presentata non vi sia Ufficio delle Imposte, la presentazione può essere fatta all'Ufficio Municipale, che è obbligato a rilasciarne ricevuta dal registro Mod. 8.

La dichiarazione può anche essere inviata all'Ufficio delle Imposte a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno; in tal caso il timbro postale deve essere apposto anche sul modulo della dichiarazione.

Le dichiarazioni debbono essere compilate su appositi moduli, da ritirarsi gratuitamente presso gli Uffici delle Imposte o presso gli Uffici Municipali, che, nei Comuni Capoluogo di Provincia possono essere anche acquistati presso le rivendite di generi di privativa.

Pagamento delle imposte arretrate: I contribuenti già iscritti nei ruoli delle imposte dirette che siano morosi di sei o più rate delle imposte stesse, possono, al fine di evitare le sanzioni stabilite dall'art. 6 della legge, mettersi in regola con i pagamenti, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del regolamento.

SOLENNI ONORANZE ALLA SALMA DI ANGELINA TAMBURLINI

Ieri nel pomeriggio hanno avuto luogo i funebri della compianta signora Angelina Tamburlini di Montegnacco, moglie dell'egregio signor Antonio Tamburlini proprietario del Grande Albergo Ristorante Nazionale.

Alle ore 16, il mesto imponentissimo corteo, mosse dalla Casa di Cura del prof. Dall'Acqua in via Cussignacco. Le onoranze sono riuscite una solenne attestazione di cordoglio.

Una grande folla ha visitato la camera ardente per rendere omaggio; la salma ed ha sostato in mesta attesa nel vasto cortile della casa di cura e sulla via. Non facciamo nomi, che tutta Udine, nelle persone dei suoi cittadini più conosciuti, ha partecipato ai funerali. Il corteo imponente era per metà composto di signore e signorine.

Notammo le seguenti corone: Antonio alla sua adorata Angelina — Sergio e Marcello — Tilde — Zia e Cugini Morosini — Zia Lina — Teresa e Carlo — Cognata e nipoti Tamburlini — famiglia Rossi — I colleghi del marito — Il personale dell'Albergo Nazionale — Presidenza e Direzione Società Tiro a Segno. Il feretro era seguito dal marito e da altri congiunti.

Partito come abbiamo detto da via Cussignacco, il corteo si diresse alla chiesa di San Giorgio, dove si svolsero le esequie, indi proseguì per il cimitero.

All'egregio amico sig. Antonio Tamburlini, si duramente colpito, ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre sincere e commosse condoglianze.

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

AGRICOLTORI!

DA 65 ANNI il «SAO» distribuisce i migliori fruttiferi, le più belle piante ornamentali e diffonde le migliori sementi.

TUTTO QUANTO PUO' OCCORRERE AL FRUTTICOLTORE, ALL'ORTICOLTORE, AL GIARDINIERE E ALL'AGRICOLTORE in genere trovasi presso lo STABILIMENTO AGRO - ORTICOLO «SAO» di Udine.

TUTTE LE PIANTE DA FRUTTA di sicuro attecchimento e di esatta varietà; tutte le piante ornamentali di ogni altezza per parchi, viali e giardini — Gelsi e viti trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO - ORTICOLO «SAO» di Udine.

TUTTI I SEMI per orti, giardini e campi e le piantine per i trapianti di ortaggi, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO - ORTICOLO «SAO» di Udine.

LA PIU' COMPLETA COLLEZIONE DI CONIFERE, tutte le piante ornamentali di ogni dimensione, trapiantabili con sicuro esito, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO - ORTICOLO «SAO» di Udine.

GELSI sempre pronti presso il «SAO» STABILIMENTO AGRO - ORTICOLO di Udine.

BULBI DI GLADIOLI, TUBEROSE, DAHLIE, CICLAMI e ROSE delle varietà più ricercate. MANDIOLA d'UDINE trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO - ORTICOLO «SAO» di Udine.

TUTTI I FIORI, I LAVORI IN FIORI e tutte le PIANTE DA FIORI trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO - ORTICOLO «SAO» di Udine.

PALME E PIANTE DECORATIVE delle aiuole e degli appartamenti.

DALL'APE ALL'ARNIA AL MIELE e ogni materiale apistico trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

Sede Centrale Piazza Venezia
Porta Poscolle) - UDINE

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Giudice: Pretore dott. Brigida — P. M. avv. Franz — Cancelliere: Zentilomo.

UBBRIACO SPORCACCIONE

Il 1 del corrente mese, in quel di Santa Caterina tale Givanni Passoni di Antonio d'anni 25 fu sorpreso in condizioni alquanto alterate per il troppo vino bevuto; non solo, ma in attitudine non poco sconcia e tale da offendere lo sguardo dei passanti.

Comparso ieri dinanzi al Giudice, il Passoni dichiara che, causa appunto la potente sbornia di cui era in preda in quel giorno, non ricorda niente di quanto ha commesso.

Ciò non toglie che si buschi 130 lire di ammenda col beneficio però della condizionale e non iscrizione.

PREGIUDICATO ASSOLTO

Rodolfo Casati fu Francesco da Martignacco, di anni 40, pregiudicato in linea di furti e di truffe (ha riportato 14 condanne) comparve ieri in Pretura, imputato di essersi impossessato il 27 marzo u. s. di una bicicletta di proprietà del sig. Bruno Verona, che si trovava momentaneamente depositata nell'atrio della Congregazione di Carità.

Il Casati nega recisamente l'imputazione, affermando ch'egli nell'ora in cui fu consumato il furto, si trovava altrove.

Fu asolto per insufficienza di proxe.

SFORTUNA VOLLE....!

Spuntava l'alba, quando Giuseppe Dordolo di Pasian di Prato avertì dei rumori provenire dalla sottostante cantina. Armatosi... di coraggio, con la candela accesa in mano, scese dalla camera, dirigendosi verso dove provenivano i rumori.

Giunto nella cantina, constatò infatti che un individuo penetratovi mediante scalata di una finestra, stava ingegnandosi a far piazza pulita dei parecchi e gustosi salami appesi al soffitto, nonchè di varie bottiglie di buon vecchio vino.

Il Dordolo non si perdè d'animo: si ritirò silenziosamente, dopo però aver chiuso dietro a sè a chiave, con due mandate, la porta e messo al sicuro il... galantuomo mentre si recava a cercare la guardia campestre.

Con questo, giunta poco dopo, il ladruncolo fu levato dall'incomoda posizione in cui si trovava ed affidato poscia a mani più sicure: ai carabinieri, i quali pensarono pel al resto.

Trattavasi di certo Francesco Quaiattini di Giovanni da Pasian di Prato d'anni 3..

Questi comparso ieri al cospetto del Giudice, non potè non negare l'addebito di tentato furto, per cui si buscò 5 mesi di reclusione.

VIGILATO SPECIALE PUNITO

Il vigilato speciale Angelo Cesatti di Antonio di anni 26, da Pasian di Prato per aver trasgredito agli obblighi derivantegli dalla sua condizione di vigilato, e ciò per essersi ritirato in casa sua, parecchio tempo dopo dell'ora prescritta, fu punito a 2 mesi di reclusione.

UBBRIACHEZZA - OLTRAGGIO RESISTENZA

Leone Terzo D'Odorico di Giuseppe d'anni 42 da Campoformido, il primo aprile corrente mese, si abbandonò un po' troppo nelle braccia di Dio Bacco, tanto da richiamare l'attenzione dei tutori dell'ordine. Ai buoni e saggi consigli di costoro, il D'Odorico, si ribellò con frasi oltraggiose, in modo da provocarne il suo arresto. Questo però non avvenne senza incidenti in quanto il seguace di Bacco oppose non poca nè breve resistenza. Tutte bravate in conclusione che gli procurarono ieri in Pretura due mesi di reclusione e 210 lire multa; pena sospesa per 5 anni.

I SOLITI

— Gelindo Missio fu Wolfango da San Giorgio della Richinvelda d'anni 29 per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilascitogli dalla locale R. Questura, fu condannato a 2 mesi di arresto.

— Maria Copetti di Giovanni d'anni 23, da Gemona, per aver contravvenuto all'art. 158 della legge di P. S., e cioè per essere ritornata a Udine, benchè fosse stata diffidata a non rientrarvi previo consenso della R. Questura, fu condannata a sei mesi di arresto.

Giunture rigide reumatizzate

Ogni parte del vostro corpo è soggetta al reumatismo, se i vostri reni sono deboli — allora essi sono difettosi nel filtrare dal vostro sangue l'acido urico. Non tralasciate nulla per prevenire questo. Le Pillole Foster per i Reni vi aiuteranno. Esse rinforzano i reni deboli e si sono guadagnata una fama mondiale nel guarire reumatismo, mal di schiena e disordini urinari. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

INCREDIBILE! - 4 metri splendido

CREPE MAROCAINE, SETA ART. qualunque tinta, adatto abiti oppure biancheria signora, spediamo franco tutta Italia ai privati ed ai negozianti, unicamente dietro invio vaglia L. 22. — Non spediamo contro assegno. — Occasione senza precedenti anche per rivenditori. — S. A. Succ. BERTONE, via Milano - TORINO.

Dott. Prof. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e le cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine. Dalle 8 alle 12 Telefono 12

Endoscopie Vie Urinarie e apparato digerente. UDINE Via Mazzini 7 dalle 13 alle 18 - Telef. 4.43

LINOLEUM
STAMPATO A DISEGNI
TAPPETI - PAVIMENTI - PASSATOIE
La pavimentazione più economica
al metro quadrato L. 15
DEPOSITO
presso la Ditta

L. AGNOLA e C.
UDINE
Filiale, Via Palladio N. 2
ARTICOLI DA VIAGGIO
Tende Persiane - Trasparenti - Spazzoloni e Feltri per pavimenti - Zerbini e sottotavoli in Cocco - Tele cerate - sottolenzuola

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - LIVORNO

Capelli lucidi è superfluo adoperare le brillantine avvenenti, belli ondulati si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli di l'olio di ricino e china che li fa crescere folti e vigorosi rendendoli morbidi ed allontanandone la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3.50 per posta L. 4.80.

La forza ed il colorito ritornano, l'anemia, la pallidezza dal volto spariscono usando il FERRO PACELLI, che, essendo digeribilissimo in ogni stagione, si assimila, dando benessere e salute. Rialza le forze del cuore e tutti i disturbi del sangue malato spariscono. Flacone L. 8: per posta L. 7.35

Catarro gastro-intestinale Acidità dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione che è la causa di dolor di capo, malessere si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE, che è efficacissima e gustosa. Flacone grande L. 8.50. Piccolo lire 4.60: Per posta lire 2 in più.

Vi cadono i capelli? Usate la Lozione antiforforosa, specialità Pacelli che ne arresta la caduta e li ristora, allontanando la forfora ed il prurito. Flacone lire 12 per posta franco lire 13.50.

Vendesi in tutte le farmacie e da MALESANI RINALDI SCAPINI - Udine

(Autorizz. R. Prefettura di Livorno N. ... - 1713 - 1929)

Pietro Zorutti
il poeta e l'astrologo dei Furlani
Osservazioni ed appunti

Il brio umoristico dello Zorutti, come il suo estro sentimentale, rimangono sempre sufficienti. Anche negli argomenti tratti da cose comuni o del volgo, sa trovare la nota interessante; nè quindi, mai cade nell'ozioso o nel comune, tanto meno nel volgare. Basta talora la forma o la rima indovinate per sostenere vaghi e comici bisticci fatti di parole, anche se alla mente inesperta appaia semplice o vano il concetto che racchiudono.

* *

Fra la poesia sentimentale dello Zorutti devesi aggiungere quella che rispecchia il sentimento della Natura che egli vivamente sente e mirabilmente ritrae.

La campagna, il paesaggio, il rigoglio della vita vegetativa come l'alacrità laboriosa di quella umana con i suoi sentimenti e costumi: tutto da lui risulta e risalta affettuosamente. Da queste misteriose forze del creato ch'egli ci porge sott'occhio e sulle quali invita a meditare, sgorga logicamente quel sentimento religioso e filosofico che esalta e fa amare quanto v'è di bello e di buono nella manifestazione degli eterni prodigi. Simile sentimento compare nelle vicende del tempo, delle stagioni, dei lavori e dei raccolti campestri in quella sua creazione dello «Strolighs» che non ha pari esemplificazione, e dove egli vive spiritualmente la vita delle ansie e delle ristrettezze cittadine come delle sudate ed incerte risorse del fidente lavoratore dei campi.

Lo Zorutti viene incontro ai suoi friulani sia col gergo, sia illustrando gli usi e le costumanze; entra tanto nel tugurio del campagnolo che nelle sale della nobiltà cittadina, e attraverso questa comunità di spirituali visite, lega solidamente nei comuni costumi chi serve e chi domina o governa.

Negli «Strolighs» si rivolge al «sior» e al «contadin» e li tratta all'occasione alla stessa stregua. Fornito del suo cannocchiale, astrologico traccia le sorti che a tutti sovrastano, e tutti attratti dell'evidenza suggestiva della capacità del suo compito s'associano e credono: chi nell'occulto potere del veggente, chi nell'umorismo educativo del poeta.

Non arrischieremmo la smentita ma ci associamo piuttosto al detto di «Guido Salvadi» (Guido Podrecca) uno fra i migliori che imitando il grande maestro a lui s'ispirò nel tentare per anni lo «Strolighs» e riuscendo a rievocare la sua memoria trattando sempre con vena spigliata e non certo comune, soggetti popolari. Il Podrecca disse:

Son za settantaun agns, Pieri Zorut
Il gran poete a l'ha lassat il mond;
furlans, tignil a menz che, dopo lui,
no podarin mai plui vent un second.

Noi certamente non avremo, se mai, che imitatori, per quanto l'imitazione possa raggiungere un valore intrinseco suo proprio di rimarchevole.

* *

Dello Zorutti attraverso le diverse mentalità di ceti ed intellettualità, rimase un'eco interpretativo vario, talora vero, tal'altra supposto.

Diversi sono gli aneddoti che si raccontano circa l'arguzia e la spiritosità del suo trattare cogli amici, coi quali si espandeva sempre con facezie e frizzi or piccanti ed or epigrammatici. Ma sovente, a lui si attribuiscono a torto cose anche volgari che, per lo meno, sono state alterate e certo non trattate col senso d'arguzia richiesto, per cui, variamente espresse, diversamente s'interpretavano.

Lo Zorutti era nobile di casato, ed altresì nobile si rivela nella sua produzione che indica una fine mentalità. Rude e popolano nel linguaggio col quale scendeva agli umili di mente e di fortuna, palesa invece a fatti un animo retto, sensibile e buono. Dovendo dirigersi a diversi che rappresentava, il suo verbo poetico ed educativo doveva piegarsi talora a rilevare verità volgari, come i sentimenti semplici ma non corrotti del popolo che amava e col quale s'immedesimava, cogliendone utilmente, dal gergo e dai fatti, motivo di esemplificazione e di rilievo affettuoso e pietoso. Bisognava cimentarsi alla realtà vissuta facendone risaltare al vero sia pregi che difetti, perchè questi ultimi potessero essere efficacemente corretti e messi alla berlina dal suo abile fare satirico. Nè è a credersi che sia sempre volgare e difettosa nel popolo quella semplicità quasi ingenua nell'esprimere senza infingimenti ciò che altri artatamente nasconde per apparire diverso: difetti e volgarità più degni di tolleranza che di sonoro rimbrotto, specie quando meglio sfuggono se inavvertiti, e in peggio risaltano se pretenziosamente rilevati. E lo Zorutti non era l'uomo delle restrizioni, che non sarebbe in tal caso apparso nella sua integrità di carattere.

Così nei suoi epitalami recitati in occasione di nozze per lo più in case di nobili e conti (alcuni dei quali pare che in ultimo poco lo «contassero» quand'egli aveva poco da «contare»), sono quanto di bello un animo gentile ed affettuoso può esternare.

Egli, beneaugurando e moralizzando, prodigava consigli rivolgendosi alle giovani spose, e con tutta grazia e rispetto accennava agli argomenti delicati che esse erano chiamate a trattare, e lo faceva con quella franchezza ed autorità morale che si addice in tali occasioni a chi possegga animo elevato.

* *

Taluni s'indugiano talvolta ad osservare con lenti d'ingrandimento il particolare, mostrando stupore per il «poco» (animi pudibondi la cui restrizione non giova ma torna ad altrui danno), anziché abbracciare con lo sguardo il complessivo di un concreto integrale più puro, considerato con un po' più di fiducioso, come chi s'incarica di sorpassare le asprezze di una realtà vissuta.

Lo Zorutti, per fustigare il vizio, doveva pur accennarlo di scorcio; nè, lo si sa, l'astrazione cattedratica giova a mettere a nudo una realtà non resa; ma il suo impareggiabile umorismo come mezzo d'osservazione o di satira si identificava realmente pure ad una trasfusione di bontà che ingentilisce; come pure certe situazioni morali, anche se discutibili, inquadrate a modo, si eclissano, perchè superate da luci fulgenti di brio.

Ma forse la giocondità epigrammatica che ben regge celata in senso figurato, offende talora le nari delicate? Non s'indugi sul particolare piccante, ma se ne ammiri l'ingegnosità dello scherzo: la collettività a cui egli si dirige è tale, e con tali modi vi si può famigliarizzare sinceramente e trattare senza restrizioni inappropriate. Perchè i versi dello Zorutti non rappresentano lui, ma la collettività, ed è perciò che non lui è tale, ma talmente deve presentare le cose e mostrarsi lui stesso.

Solo così egli si rendeva a tutti accetto; e tutti l'amarono e pur ora lo ricordano; e per gli aneddoti piccanti, non meno per convinzione nella sua franchezza, lo seguono nei suoi insegnamenti e concetti morali. E l'uomo provato e buono che integro si addimostrava, nella quale realtà autorevolmente efficace poichè al posto prescelto assunse completa la responsabilità del suo apostolato.

Ma la stessa frase che in bocca a lui, sincero ed elevato, era lecita e pur ammaestrante anche perchè superata dall'arguzia che ne annegava ogni interpretazione unilaterale, non sarebbe sempre però permessa invero a tanti altri che tale arguzia e autorità non esplicano ed ai quali s'addice quel ritegno correlativo che non saprebbero come superare.

Epperò, se è un po' vero che fra i suoi modesti satelliti e piccoli scrittori nel friulano idioma si abbondi in argomenti volgarucci, non certo lo si può affermare così in genere in confronto al Grande Poeta della nostra favella, al quale non si confanno certi giudizi critici e morali troppo superficialmente rilevati.

Ben a ragione dunque possiamo tributare onore incondizionatamente allo Zorutti, genio caratteristico ed unico; gloria e riconoscenza al nostro protettore e maestro, al grande friulano che ci graziò di allegri detti, che amò nei padri nostri la susseguente stirpe dei figli, stirpe che con i caratteri e le tradizioni trasmesse stabilisce quella realtà dell'atavismo storico e naturale che invisibile ci lega, nelle sorti comuni e nei vantaggi della solidarietà.

Egli, dall'altezza raggiunta, qual preposto Genio tutelare, ci sorride ancora, arguto e benigno, non come si usa concepire, perorando, nella finzione del formale e retorico epicedio, ma nella realtà, conforme alla concezione che lenta e sicura ci rivela l'enigma della vita, sintetizzata dallo spirito e dall'amore che s'eterna e trasfonde occulto attraverso le menti ed i cuori fidenti e fattivi della nostra antica, sempre fiorente e bene amata, grande famiglia friulana.

Ducci

On. le Direzione,

Nella la parte dell'articolo sullo Zorutti rilevo qualche errore di stampa (che il lettore potrà correggere da sè) ma in ultimo, nel richiamo, sarà bene, a non fra intendere, riprodurre così:

...(forse perchè le parole come le frasi od hanno o si suppone che abbiano un'origine onomatopeica, perciò il rapporto fra premessa e conclusione logica dovrebbe avere un'attinenza espressiva similmente ritmica e di sonorità (con bontà!) e ciò tanto nella forma prosaica che nella poetica.

Ducci

E LE PATATE DA SEME?
anche quelle si trovano al «SAO», ma non più di mezzo quintale per compratore, poichè sono buone ma poche.

I Comitati Friulani per la II^a celebrazione della Festa del Pane
13 - 14 - 15 Aprile

CANEVA. — Zanetti cav. Ernesto Podestà, Gino Pegolo Segret. Politico, Maestro Rupolo Domenico Presidente Congr. Carità, Andreutta Rodolfo fu Francesco, Maestro Eugenio Chiaradia Presidente O. N. B., Don Oreste Bortolussi Arciprete di Caneva, Chiaradia Giovanni di Stefano Direttore Banca locale, Don Giacomo Cantarutti Parroco della Frazione di Sarone, comm. prof. arch. Domenico Rupolo fu Pietro, Carlo dazzo Lorenzo Segretario, Ribolla Lino cassiere.

PREMARIACCO. — Presidente Jerónutti Luigi Podestà, V. Presidente Gon Aldo Segretario Politico. Membri: Faidutti Don Luigi Parroco, Fozzi Don Massimo Parroco, Miani dott. Vincenzo Uff. Sanitario, Carlutti Pio Presid. Congreg. di Carità, Pitassi Gio Batta Presid. Commiss. Granaria, Sbuelz Don Angelo Parroco, Muscas Enrico Segretario locale Sindacati; Segretario Cavallina Egisto Seg. Com. Presidente Combattenti, Cassiere Coccolo Giovanni maestro in pensione.

MOGGIO UDINESE. — Simonetti dott. Valentino Podestà deleg. Presidente, Franz Dante Presid. Sez. Assoc. Combattenti, Picazio Firenzo Presid. Congreg. di Carità, Jacangelo Nicola insegnante, Benedetti Urbano id., Bulfon Giuseppina id., Mazzoleni dott. Pietro Medico, Cigolotti Elisabetta ved. Pugnetti Presid. Vedove di Guerra, Martin Don Luigi Curato, Scoffone Cecilia, Franz Anna fu Italico, Franz Maria di Giovanni, Fuso rag. Bruno, Mazzoleni Bianca, Picazio Romano, Sarti cav. Aristide Segretario.

SEQUALS. — Pellarin cav. Pietro Podestà Presidente, Segnafiori Ferdinando Segret. Pol., Zanier Giovanni Presid. Comitato Balilla, Grandis Ruggero Presid. Sez. Combattenti, Oderico cav. Vincenzo Giudice Conciliatore, Segnafiori Luigi maestro incaricato per il canto, Grandis Don Gio Batta Sacerdote.

FRAZ. DI SPILIMBERGO. — Cozzi Don Pietro Parroco, Vallar Gio Batta Vice Giudice Conciliatore, Mander Osvaldo, Crovato Mattia, Fanori Sante.

FRAZ. DI LESTANS. — Melano Attilio, Melocco Luigi, Darigon Manfredo, Chiozzotto Gio Batta.

TRIVIGNANO UDINESE. — Morandini Alberto Podestà Delegato Presidente, Mauro nob. Alessandro Segret. Pol. V. Presidente, Milan Perina insegnante segretaria, Turchetti Gio. Maria Cassiere. De Falebro cav. Zeffiro Presid. Combattenti, Bianchi Lucrezia, Luciano Torossi Conciliatore, Ventura dott. Donato Presid. Comitato Com. Balilla, Gigante Michele maestro anziano, Giufrida Elvira insegnante membri.

Festa di San Giorgio
28 Aprile 1929

Il 28 corr. mese, la parrocchia di S. Giorgio Maggiore, solennizzerà, com'è sua tradizione, la ricorrenza del Santo Cavaliere crociato.

Un apposito comitato, costituitosi nelle persone dei signori: Presidente cav. Elio Soutma, Vice Presidente Zilli Vittorio. Membri: Sig.ra Erminia Marchesi Cadel, Mulinaris Orlando Ermelinda, Orlando Luigia maestra, co. Gabrielli Gabriella, maestra Olga Peruzzi, sig. Canciani Angelo, Segretario sig. Piccinato Luigi, Cassiere Sac. Paolino Urtovic Parroco, ha diramato ai parrocchiani un appello, ricordando che in occasione della festa popolare del rione, si farà anche una «Pesca di Beneficenza», al duplice scopo: di andare incontro al mantenimento dei locali della Parrocchia e di offrire fondi alle Benemerite Dame di Carità che si occupano dei numerosi poveri della parrocchia.

E' naturale quindi che ogni parrocchiano che ama la sua Parrocchia e i Poveri deve offrire al Comitato, con generosità, in proporzione all'abbienza, perchè la Pesca riesca interessante e fruttuosa ai santi scopi cui essa è destinata.

600 varietà di rose innestate GASPARINI - Udine

NEL MONDO CULTURALE

La seduta pubblica dell'Accademia di Udine

LA LINEA DELL'ISONZO

Ieri sera, dopo un lungo intervallo dovuto all'eccezionale rigidità della stagione, l'Accademia ha riaperto i suoi battenti e ripresa la sua attività con un ordine del giorno vario e interessante e precisamente con due letture: La fisionomia geografica militare della linea dell'Isonzo dovuta al generale Barbarich e la Presentazione della Storia della Letteratura e della Cultura Friulana del Prof. Francesco Fattorello.

La comunicazione del socio corrispondente generale Barbarich, poichè questi, per ragioni del suo ufficio è stato impossibilitato ad intervenire venne letta dal Presidente dell'Accademia avv. Linussa.

Il fiume Isonzo con il suo braccio che si innalza fra le gole montane e il corpo che si snoda e stende nella pianura friulana è fra tutti i fiumi veneti e i grandi fiumi storici il più caratteristico. Da una parte esso si comporta passivamente e permette tutte le sorprese e con l'ambiente le nasconde; dall'altra sono possibili tutte le difese e si presta mirabilmente allo spiegamento di ogni tattica militare eletta. L'Isonzo appare come la divisione tra la pianura da una parte e il Carso e Aquileia dall'altro che fanno da gradinata di un grandioso anfiteatro. Ad ogni modo la parte più interessante è quella superiore per i pericoli che presenta e quella media fino a Gorizia per le eccezionali possibilità che offre. Esso è attivo e passivo ad un tempo e per ciò spiega la resistenza che offre e insieme Caporetto. Ecco perchè l'Isonzo con i suoi baluardi e i suoi spalti e punti di appoggio formati dai monti e dalle colline che lo chiudono e lo circondano è stato la spina dorsale della grande guerra e di parecchie altre campagne nei secoli precedenti. Basando i appunto su queste caratteristiche così spiccate gli austro-tedeschi concentrarono su l'Isonzo i loro massimi sforzi e denominarono con un numero progressivo le battaglie ivi combattute. Di tutti i 6 milioni di combattenti sul fronte italiano quattro milioni erano assorbiti dalla linea dell'Isonzo; dei seicento cinquanta mila morti quattrocentomila sono stati sul fronte dell'Isonzo. Perciò esso appare ed veramente il fiume sacro alla memoria di tutti gli italiani perchè consacrato dal sangue dei più generosi eroi.

LA PRESENTAZIONE DI UN LIBRO

Il nostro chiaro collaboratore ed amico, dott. prof. Francesco Fattorello ha quindi presentato il grosso importante volume: «Storia della letteratura italiana e della cultura nel Friuli», del quale abbiamo fatto cenno recentemente: volume importante, ripetiamo, inquantochè finora mancava uno studio complessivo simile, che tutta comprendesse, dai tempi lontani ai presenti, la storia della cultura friulana con riguardo speciale alla letteratura italiana locale senza trascurare le altre due — latina e ladina o dialettale — nelle quali pur abbiamo notevoli manifestazioni geniali di uomini nostri. Alle quali si potrebbe aggiungere una quarta: la letteratura veneta, poichè certe parti del Friuli, specialmente il Litorale più esposto all'influenza di Venezia e di Trieste, hanno dato manifestazioni poco significanti è vero (fatta eccezione per alcune di Riccardo Pitteri, friulano d'origine e cantor del Friuli), ma pur degne per noi di menzione.

La letteratura italiana incomincia con forme venezianeggianti fino dai primi secoli dopo il Mille; la ladina giunge fino al 600, con qualche accenno anche nei secoli successivi; la ladina o dialettale incomincia propriamente nel 600 ed arriva con più largo sviluppo fino ai nostri giorni. Ma nel mentre il campo della letteratura ladina o del dialetto friulano è stato profondamente studiato, così che uno il quale si accinga ad una indagine di esso, trova sussidio in lavori completi caratterizzati da conclusioni sicure; non altrettanto avviene per chi rivolga le sue ricerche alle manifestazioni, tanto varie, e talune anche importanti della letteratura italiana in Friuli, che vanta lavori di alta rinomanza.

Il prof. Fattorello cita varie opere illustranti la cultura friulana nei secoli andati: «Udine illustrata» del Capodagli; «Illustrium virorum elogia» di Giacomo Filippo Tommasini; «Teatro delle glorie friulane» di Giangiacomo d'Ischia; ed altre: del conte Jacopo di Porcia, del Candido, del Valvasone, del Caimo, di Giangiuseppe Liruti, del padre Basilio Asquini, di Antonio Liruti, ecc.; ma bisogna arrivare alle soglie dell'ottocento per veder iniziata dai più quell'opera analitica minuta d'indagine e di ricerca che dovrà meglio preparare la via alla storia della cultura friulana.

* *

Il prof. Fattorello viene quindi a parlare delle nuove correnti e delle nuove vedute letterarie che si vennero sviluppando nel secolo passato, in cui si incominciò a considerare la storia letteraria con concetti più ampi; e ricorda le varie scuole e le opere che ne furono gli esponenti: del Cantù, del Canciani, dell'Emiliani Giudici, del Settembrini, del De Sanctis. Il Friuli è indifferente di fronte alla corrente estetica: indifferente come gli accadde di essere molte volte di fronte ai movimenti e alle correnti letterarie che animarono la nostra penisola. Ma non è insensibile di fronte al fervore con cui si riprendono in Italia, circa intorno al 1860, gli studi letterari di carattere storico; l'opera incominciata dal Liruti trova più precisi e minuti indagatori, ed a tal genere di attività si impronta tutta la letteratura storica e critica dell'ottocento friulano — il secolo in cui furono, si può dire, poste le basi degli studi letterari nella nostra Terra, contribuendovi molto anche il giornalismo friulano, e segnatamente quello periodico.

A capo dei ricercatori sta Vincenzo Joppi, il quale, oltre alle molte pubblicazioni, ha raccolto in quattro volumi ancora manoscritti, una serie preziosa di notizie sui nostri scrittori; volumi che possono consultarsi con grande profitto e che potrebbero (dice il dott. Fattorello) utilmente darsi alle stampe. Nomina poi il Manzano, il Suttina che portò notevolissimi contributi alla conoscenza delle prime manifestazioni del volgare italiano; il prof. Fiammazzo per i suoi studi sul culto di Dante in Friuli, sui codici danteschi friulani e le loro vicende — lavori che lo resero noto come uno dei più diligenti studiosi del Divino Poema; il canonico mons. Ernesto Degani; il prof. Bindo Chiurlo che al 700 friulano dedicò un ottimo studio.

Ma in generale, questi scrittori si soffermano sulle figure maggiori della nostra letteratura, dimenticando di lumeggiare la cornice in mezzo alla quale esse fiorivano, dimenticando anche non poche di esse: quell'un Vincopo di Porcia, un co. Giorgio Polcenigo, il poeta tolmezzino di cui non si conosce neppure il nome mentre meriterebbe un posto degno nella storia della letteratura nazionale. Ed altre lacune fa risaltare: fra le altre, quella del romanziere Marcotti e del Podrecca che pur hanno goduto qualche rinomanza.

* *

Nella «Rivista letteraria delle Tre Venezie» da lui fondata, il dott. Fattorello pubblicò e raccolse dapprima alcuni profili su figure sconosciute o mal note della letteratura friulana e nella seconda annata cominciò a pubblicare un sommario, un breve disegno della letteratura italiana del Friuli; ed è stato quel primo tentativo che gli diede modo di preparare l'opera maggiore, uscita in questi giorni la «Storia della letteratura italiana e della coltura nel Friuli», presentata e illustrata iersera da lui col suo dotto, interessantissimo e applaudito discorso, alla nostra benemerita Accademia.

La prima lezione di coltura ai reparti avanguardisti
Nobilissime parole del presidente co. De Puppi

Domenica scorsa alle ore 10 ebbe luogo nella Palestra N. 2 dell'Opera Nazionale Balilla la prima lezione di coltura ai reparti avanguardisti di Udine. Erano presenti il Presidente del Comitato Provinciale co. dr. R. de Puppi, il prof. Carlo Fabbri preside del Liceo Scientifico, il prof. Ciro Bertolotti Preside del R. Istituto Tecnico, il prof. Angeletti Preside dell'Istituto Magistrale, la prof.ssa Stefanoni Ida Preside della Scuola Complementare, il prof. Cavallero vice-direttore della R. Scuola Industriale, il prof. Lovera, il prof. Del Piero, il prof. Marcuzzi e alcuni membri del Comitato Provinciale.

Al Comando dei reparti erano il Capo Ufficio Ordinamento Milizia Avanguardista magg. Allatere, i capi manipolo Donner, Valentinuzzi, Borghi, Bombarda.

Il Presidente assieme alle autorità passò in rivista i 250 avanguardisti presenti dei reparti Udinesi, perfettamente inquadrati, poi rivolgendosi ad essi dice (spiegando la ragione dei corsi che stanno per essere iniziati a cura dell'Ufficio Cultura che ne incaricò il fascista prof. Antonio Marcuzzi) come abbia creduto opportuno anzi necessario che avendo l'organizzazione avanguardista in Udine preso una ben delineata fisonomia e concreto sviluppo venga coltivata nelle adunate domenicali non soltanto l'educazione ginnico-militare.

E' ben vero, prosegue il Presidente, che marciare in ranghi serrati, sopportare qualche lieve fatica fisica, avvezzarsi a puntare con mano ferma il moschetto contro un bersaglio non sono soltant esercizi che temprano il fisico, perchè essi educano anche il morale: avvezzano alla disciplina, a piegare il corpo alla fatica e la volontà al dovere, abituano l'intelligenza a farsi agile e pronta e a saper far fronte alle mutevoli necessità della vita, che è lotta.

Nessuna scuola da questo punto di vista potrebbe essere migliore della Milizia Avanguardista, che insegna ai giovani a divenire uomini e cittadini, «viri» e «vives» nel senso più alto della parola: quello cioè che ad essa davano i latini della Roma dominatrice.

Ma l'educazione non potrebbe essere completa soltanto con l'addestramento del corpo e la formazione dell'anima: è pure necessario che i giovani avanguardisti si avvezzino a coltivare la mente e a far ciò, non solo nella scuola, ma anche fuori di essa.

Le brevi conferenze non avranno durata maggiore di mezz'ora e si svolgeranno domenicalmente prima delle esercitazioni militari. Il primo ciclo avrà carattere storico (Risorgimento Italiano). Esse conferenze dovranno essere per la forma, per la durata, per i concetti ad un tempo utili e divertenti.

Saranno utili per coloro degli Avanguardisti che hanno la fortuna di poter apprendere la [illegible] perchè ne saranno [illegible] indispensabili [illegible] perchè chiamati alla realtà della vita e del lavoro anzitempo dalla necessità [illegible] ma che eleva, di guadagnare quotidianamente il pane.

Dice poi come la storia della Patria del secolo scorso, di questa [illegible] in tanti dolori e da tante [illegible] oppressa dallo straniero, [illegible] di santi fervori, di passioni, di eroismi, quando come disse l'Oriani furono scritti libri che valsero battaglie, e furono combattute battaglie che nessuno ha saputo descrivere, di questa nostra Italia che seppe, sotto la guida di pochi suoi grandi figli armarsi e combattere più forse con l'armi della volontà e del sacrificio che con le spade e i cannoni e vi furono più martiri che condottieri più cospiratori che soldati: «questa storia, dice il co. de Puppi concludendo, appresa a mente leggera rimarrà lo spero impressa non solo nelle vostre menti ma anche nei vostri cuori e gli esempi di sacrificio e di eroismi vi saranno di incitamento a onestamente vivere e a operare ogni qualvolta la Patria amatissima ve lo chiedesse».

In seguito il prof. Marcuzzi con chiara parola e precisa competenza trattò il tema della prima lezione «L'Italia dopo la pace di Vienna» riscuotendo in fine dai presenti fervidi applausi.

* *

Salutiamo con viva simpatia questa iniziativa che, come ben disse il benemerito presidente co. De Puppi che tutto se stesso, e con il più vivo entusiasmo, dedica alla organizzazione giovanile, servirà a coltivare nei cittadini di domani, la passione alle armi e quella allo studio, formando così con la preparazione fisica la forza spirituale di una sana e salda coltura.

I giovani avanguardisti devono perciò gratitudine al loro capo, e gratitudine devono anche al maggiore cav. Pippo Allattere capo ufficio ordinamento Milizia Avanguardista che con continuo sacrificio ma con non minore passione dà ad essi la propria opera animata dalla fede e dall'amore verso la Patria, per la quale è glorioso mutilato, e verso il Fascismo dal quale fu tra i primi tenaci assertori.

L'altare cristiano nei tempi e nell'arte

L'interessantissimo argomento dell'altare cristiano venne svolto domenica sera nel teatrino del Ricreatorio Festivo Udinese dal prof. Carlo Someda de Marco, insegnante nella R. Accademia di Belle Arti di Venezia, in una magnifica ed esauriente lezione, illustrata da una sessantina di proiezioni.

Spiegato in che consiste l'altare cristiano, detto dell'origine della parola altare, il conferenziere ricorda gli altari dei pagani e principalmente degli ebrei, per dedurre, con argomenti persuasivi, che da questi trae origine l'altare cristiano, non solo riguardo all'uso, ma pur anche alla loro forma e alla materia.

Nei tempi apostolici però, in cui i primi propagatori del Vangelo erano costretti a celebrare nelle case dei nuovi convertiti che li ospitavano, servì da altare una comune tavola da triclinio, e da custodia delle Sacre Specie uno qualunque tra i mobiletti più decenti della casa. Nelle pitture delle catacombe si possono vedere raffigurati alcuni di questi altari. Le catacombe però hanno un'importanza notevolissima per la storia dell'altare cristiano, anche per il fatto che in esse si cominciò a celebrare sopra le tombe dei martiri, uso che la chiesa conservò anche in seguito, e conserva tuttora, [illegible] che è difficile poter avere se non in quei [illegible], con una pietra [illegible] reliquie di Santi Martiri.

Con la pace data alla Chiesa dall'editto di Costantino nascono le basiliche all'aperto cielo e con esse nuove forme d'altare e non è raro il caso che le stesse are pagane vengano, con qualche leggera modificazione decorativa, sì che ne fosse evidente il nuovo uso, adoperate per altare cristiano. Ciò del resto si avverò anche per gli stessi templi, come ne dà esempio il più notevole, S. Maria ad Martyres di Roma, divenuto chiesa cristiana dopo d'essere stato Pantheon pagano.

Nei primi tempi, fino a tanto che il senso liturgico rimase integro nella mente e nel cuore dei fedeli, non c'era che un solo altare per chiesa, sì che questa non aveva altra ragion d'essere che per l'altare.

In seguito però quest'unicità logica dell'altare, cominciò a subire degli strappi e questi giunsero a tal punto da far moltiplicare in numero assurdo gli altari nelle chiese, sì che a Ravenna, in una basilica, se ne contarono perfino trecento.

Carlo Magno e l'influenza monastica misero questi abusi, rimettendo in onore, almeno nella sostanza, il carattere primitivo dell'altare, dando però ad esso quella lussuosità di forma e di materia che sembrava più propria alla misura dell'omaggio dovuto alla Divinità. Così l'arte cominciò, se non a guidare, ad accompagnare la costruzione degli altari, che da semplici mense andarono man mano assumendo le forme più artistiche, restando [illegible] però, almeno fino al sec. XIII, al primitivo concetto liturgico, non dimenticandolo poi del tutto anche attraverso l'uso dei vari stili, rispondenti ad altrettante epoche; stili che vanno dall'archiacuto al barocco.

Non dimenticò pure il dotto conferenziere di spiegare con sorprendente chiarezza come nacquero i frontali, come i cibori, che poi da isolati fecero un tutt'uno coll'altare e donde trassero le loro forme caratteristiche, come e quando avvenne quella trasformazione nel collocamento dell'altare che obbligò il sacerdote a celebrare non più rivolto con la faccia verso il popolo ma ad esso volgendo le spalle. Parlando dell'altare contemporaneo il Someda ha parole roventi, giustissime parole che devono far arrossire quanti ne sono responsabili e far dire loro il «mea culpa», sebbene, e purtroppo e in troppo largo numero, non siano in grado di comprendere i motivi che li obbligherebbero a battersi il petto. Ci sono spesso le parole, ma mancano ancora più spesso i fatti. Per fortuna una qualche reazione c'è e l'abbiamo nella Scuola del B. Angelico, scuola che oggi imprime una sano indirizzo, come a tutte le espressioni di arte sacra, così, e principalmente, alla costruzione dell'altare.

Le bellissime e quasi sempre originali proiezioni giovarono assai bene ad illustrare la conferenza, che si chiuse con la presentazione del magnifico altare cristiano, eretto, su disegno del Cirilli, sopra le salme dei Militi Ignoti nel nostro Cimitero di Aquileia. Applausi meritati salutarono la fine della bella conferenza.

La serata, organizzata a totale beneficio delle Missioni Stimatine, fu rallegrata da alcuni brani di musica per piano e strumenti ad arco eseguiti da giovani del Collegio e del Ricreatorio e venne chiusa coll'estrazione a sorte del fortunato numero, vincitore di un prezioso arazzo uscito dalle celebri fabbriche vaticane, dono di S. S. Pio XI.

Istituto Fascista di Cultura

Stasera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. dr. Paolo Santangelo, ordinario alla R. Scuola Magistrale, terrà una conferenza sul tema: «Londra (Escursioni — La vita inglese — La mentalità anglosassone)», con proiezioni. L'ingresso è libero.

LA CONFERENZA SULL'ARTE DELLA VETRINA E' GRATUITA

Uno svarione sfuggito al proto nell'annunzio da noi dato sabato scorso, lascierebbe credere che la conferenza promossa dalla Mutua Agenti di Commercio, sia a pagamento per i non soci.

Rettifichiamo che tale conferenza, la quale, ripetiamo, avrà luogo lunedì prossimo nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, alle ore 21, sarà pubblica e gratuita per tutti.

Lire 200 mancia
portando orecchino oro e rosette, smarrito ieri in città, all'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana in Via Manin 10.

Ringraziamento

Il marito ANTONIO ed i congiunti tutti commossi per l'affettuosa manifestazione di cordoglio resa alla Salma della loro Cara

Angelina Tamburlini
nata di Montegnacco

ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo parteciparono al loro dolore nella luttuosa circostanza.

UDINE, 8 Aprile 1929.

MOBILI G. DEL NEGRO
UDINE - VIA DEL SALE 10

MOBILI A PREZZI RIBASSATI
VENDITA ANCHE A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

CRONACA PROVINCIALE

CODROIPO

Comitato soccorso famiglie bisognose

Ieri sera, nella sede della Delegazione Mandamentale Fascista del Commercianti, si sono riuniti i componenti il Comitato di Soccorso alle famiglie bisognose, signori: Lotti Angelo, Segretario politico del Fascio; De Nobili Attilio, delegato Federazione Commercianti; Gino Cornuschi, presidente Congregazione di Carità; dott. Ernesto Ballico, ufficiale sanitario del Comune e De Clara Pietro, segretario del Comitato.

Dopo la lettura della relazione finanziaria, dalla quale risulta un civanzo netto di L. 2939.70, il Comitato ha deliberato di rimettere detta somma al Podestà onde la devolva alla cassa della locale Congregazione di Carità, istituzione i cui scopi collimano pienamente con quelli del Comitato e dei sottoscrittori. Le entrate per sottoscrizioni ammonano a lire 13.892; i generi ammini-strati a 10.952.30. Risulta il civanzo, come sopra di lire 2.939.70.

La seconda della Quadruvium

Domenica scorsa al Teatro Benini la Compagnia «Quadruvium» ha dato la seconda recita, ottenendo un altro gradioso successo.

CAVASSO NUOVO

La solenne benedizione del vessillo della Cooperativa

Nel bel tempio che sorge su di una amena collina, si è svolta la cerimonia della benedizione della Bandiera della Cooperativa. Il serico ed artistico tricolore tutto lavorato a mano e portato dall'alfiere signor Luigi Michiel spiccava ai piedi dell'altare maggiore, ove il reverendo parroco don Aleardo Placereai celebrò il sacro rito della benedizione con Messa solenne cui assiste tutta la popolazione e con un elevato discorso ispirato an più nobili sensi di Religione, di Patria, di fratellanza e di concordia.

Nella bella e vasta sala teatrale della Società Operaia convennero poscia oltre 200 soci tra cui parecchie rappresentanti del gentil sesso; la bandiera era issata sul proscenio e al tavolo presidenziale presero posto, l'ing. Faleschini fiduciario provinciale dell'Ente Naz. della Cooperazione col membro della Federazione delle Cooperative Friulane, il rag. D'Andrea, il Presidente della Cooperativa sig. Colussi, l'avv. Marini l'avv. Marchi, il vicepresidente della Cooperativa sig. Luigi Businelli, il direttore sig. G. B. Bier, i membri del Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Presidente della Cooperativa di Frisanco signor G.B. Lorenzon col direttore signor Antonio Luisa ed altre notabilità.

Il presidente della Cooperativa sig. Colussi aprì la seduta e invitò i soci a nominare un presidente dell'Assemblea, e a tale ufficio fu designato per acclamazione il cav. uff. ing. Faleschini.

Dopo la lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea, fatta dal segretario della Cooperativa sig. Luigi Maraldo, il sig. Colussi pronunciò un vibrante discorso ringraziando il gerarca della Cooperazione friulana ing. Faleschini e lo avv. Marin che hanno voluto onorare di loro presenza l'assemblea.

L'ing. Faleschini ringraziò con belle parole e quindi il sig. Colussi diede lettura della lucida relazione morale, e il prof. Domenico Maraldo di quella finanziaria.

Le due relazioni ed il bilancio, che si chiude con un civanzo di L. 2724.95 sono approvate all'unanimità.

In fine si procedette alla nomina delle cariche sociali.

SAN DANIELE

Pro Cure Marine

Con vivo compiacimento segnaliamo l'opera svolta da questo Comitato Comunale Pro Cure Marine. Dopo aver raccolte ed esaminate numerose domande di richiedenti cure marine, con piccolissimi contributi di numerosi cittadini, ha realizzato la somma di lire 1275.15 per l'Ospizio Marino Friulano.

Nella raccolta di detta somma meritano speciale ringraziamento i signori Tomaso De Cecco, avv. Carlo Franceschinis e G. Corradini i quali con la loro opera attivissima hanno fatto si che questa cittadinanza si distingua veramente nella concessione di contributi in pro' della benemerita e benefica istituzione «Ospizio Marino Friulano».

TRICESIMO

La cronaca del bene

La Congregazione di Carità ci comunica l'elenco delle elargizioni pervenutele durante il primo trimestre del corrente anno:

In morte di Carnelutti Isabella: cav. uff. Arnaldo e Rina Bortolotti L. 5.

Nel secondo anniversario della morte della signora Luigia Canciani ved. Ferigo: Ernesta e cav. Ettore Spezzotti 50.

In morte di Francesco Civran: Sbuelz Luigi e figli 150.

Nell'anniversario della morte della co. Rita Felissent in Montegnacco: le famiglie Coppelli, Vegni e Ronchetti di Milano 100 — In occasione dell'approvazione del rispettivo bilancio: Banco di Tricesimo 100; Banca del Friuli 50; Banca Cattolica 100. — In morte della signora Francesca Scoccimarro: Dom. e Francesca Boschetti 10 — In morte della signora Emilia Ferigo: il fratello Sante 250; la sorella Maria e la nipote Marinucci Cionfero 25. — Nella ricorrenza della morte del figlio rag. Carlo, il sig. Carlo Agnoluzzi 100.

* * *

Al Patronato Scolastico di Tricesimo pervennero, per onorare la memoria del compianto signor Guido Toso: Pietro Rizzi L. 10; dott. Felice Cojazzi 10.

Per il premilitari del 2.o Corso

La direzione del Corso Premilitare di Tricesimo, comunica che il giorno 12 corr. alle ore 8, presso la Palestra del R. Liceo di Udine, (Piazzale Umberto I) si svolgeranno davanti alla Commissione esaminatrice gli esami finali per gli allievi inscritti al 2.o anno.

Pertanto gl'interessati dovranno trovarsi alla stazione tranviaria alle ore 6.30 di detto giorno.

E LE PATATE DA SEME?

anche quelle si trovano al «SAO», ma non più di mezzo quintale per compratore, poichè sono buone ma poche.

MARTIGNACCO

La costruzione del nuovo Caseificio

L'altra sera, alle 20, si è radunata l'assemblea generale della latteria di Martignacco. Presiedeva l'infaticabile presidente cav. Enea Totis.

Molto numerosi i soci intervenuti. Approvati senza discussione il resoconto dell'anno passato e la relazione dei sindaci; si è passati a discutere della costruzione della nuova latteria. Per l'importanza del paese anche quale centro di allevamento bovino, e data la magnifica posizione in cui la nuova latteria dovrà sorgere, quasi tutti danno mandato in questo concetto: che l'edificio abbia ad essere uno dei migliori del Friuli. Da tempo era affidato lo studio all'ing. Ermes Grillo il quale all'assemblea ha presentò illustrandone tutti i particolari. La spesa si aggirerà intorno alle cento mila lire.

Il presidente ha messo ai voti la proposta il presidente ha messo ai voti la proposta della costruzione e la scelta della località proposta che è stata approvata quasi alla unanimità eccetto una mezza dozzina di voti: quei pochi che non parebbero contenti nemmeno... in paradiso.

La sagra

Non occorre ricordare che domenica ricorre qui la tradizionale rinomata sagra primaverile, che ogni anno iesce splendidamente.

BRESSA

Beneficenza

In memoria del compianto perito agrario Silvio Zuliani, il presidente dell'Essiccatoio Bozzoli di Udine, dott. Cavarzerani offre all'Ospizio Marino Friulano lire 100, perchè sia facilitato l'invio al mare di un bambino di Bressa.

— Il perito Eugenio Cramaz di Basiliano ha offerto all'Asilo di Bressa L. 10.

CASSACCO

Un altro incendio doloso?

A brevi giorni da quello di Raspano, un altro incendio, che i carabinieri ritengono doloso, è avvenuto nella zona di Tricesimo e precisamente a Martinazzo, minuscola frazione del nostro Comune.

Verso le 4 del mattino, il fuoco distruggeva alcuni quintali di foraggio ed attrezzi rurali che si trovavano nel fienile di certo Giuseppe Braida fu Valentino, d'anni 65.

Dopo tre ore di lavoro i frazionisti riuscirono a spegnere l'incendio e ad evitare che questo si propagasse alle vicine abitazioni.

I danni, abbastanza notevoli, sono coperti d'assicurazione.

I carabinieri, esclusa la causa accidentale, ritengono, come si è detto, trattarsi di dolo ed hanno iniziato indagini.

PONTEBBA

Un Comitato Pro Pontebba

In queste colonne tempo addietro abbiamo scritto sulla opportunità di dare incremento e di costituire un Comitato «Pro Pontebba» allo scopo di maggiormente valorizzare le risorse di Pontebba quale stazione climatica estiva. Non ripetiamo i vantaggi magnifici ed evidenti che allora segnalavamo. Abbiamo ora il piacere di vedere che il Comune di Pontebba rendendosi conto di tale opportunità ha provveduto e già si è iniziato l'impianto di numerose acacie, in modo da costituire un suggestivo viale alberato dotato poi di banchine in modo da permettere ai villeggianti un comodo passeggio e luogo di riposo.

Il viale alberato è compreso dal ponte della ferrovia sino al termine della strada per Studena e tutto all'ingiro della Piazza del Municipio.

Plaudiamo all'opera ora iniziata, fiduciosi che altre ne seguano per il bene ed interesse di Pontebba.

ZOPPOLA

Infanticidio

Ieri, nel canale Castellana, veniva rinvenuto il cadaverino di un neonato di sesso femminile.

La morte doveva risalire, secondo la autopsia a 22 ore e subito dopo il parto. Sul luogo si è portato il Pretore di Pordenone il quale ha ordinato le indagini per scoprire la madre snaturata.

SPILIMBERGO

Gravissimo ferimento accidentale

(6) Nel pomeriggio di ieri a Tauriano, i ragazetti Antonio e Giuseppe Rossi di Luigi di anni 15 e 9 e Antonio Cristofoli di Pietro d'anni 14, muniti di un Flobert di proprietà di Vittorio Indri diciassettenne che lo aveva ricevuto in prestito, si recarono in un vicino boschetto per divertirsi sparandone alcuni colpi. L'Antonio Rossi caricò il Flobert; ma poi, non riuscendo a chiudere il meccanismo di caricamento, lo passò al Cristofoli, che affermava di saperlo fare. Mentre egli era intento a tale operazione, il Giuseppe Rossi gli stava di fronte, curioso di apprendere come in simili contingenze si dovesse agire. In quella, partì un colpo, e il piccolo Giuseppe stramazzò a terra: la palla gli aveva attraversato la regione destra del collo. Trasportato a casa, e poscia all'Ospedale nostro lo medicò il primario dott. Guido Catastini, giudicando il caso gravissimo, e riservandosi la prognosi.

Il nostro maresciallo dei carabinieri, sig. Santi, si recava nel domani a Tauriano per assumere informazioni. L'Indri, possessore del fucile, asserisce di non avere consegnato l'arma ai ragazzi, ma che questi la tolsero dal fienile dove l'aveva deposta.

PORDENONE

Una combriccola femminile arrestata per furti

In questi giorni il commissario di P. S. cav. Capurro, coadiuvato dai suoi agenti, riusciva a trarre in arresto una combriccola di donne di Rorai Piccolo che si erano date — sembra — a rubare scarpe nei negozi della nostra città, con questo sistema: in gruppo di tre, mentre una chiedeva di comprare un paio di scarpe e mentre il padrone era intento alla misurazione, le altre si appropriavano qualche paio di calzature lasciato sopra il tavolo. I colpiti furono i proprietari della calzoleria Ernesto Sisti e Giovanni Maddalena.

La refurtiva nascosta in un cesto nell'abitazione di Rosa Presot di Luigi di anni 36 è valutata a circa lire 500. Le complici della Presot sarebbero: Antonia Presot di Pizzinato, Rosolina Turchet di anni 47 e sua figlia Fabbro di anni 15. Tutte sono state assicurate alla giustizia.

Farmacia di turno

Ricordiamo a molti che talvolta sbagliano, che la farmacia di turno fino a domenica è la farmacia Salsilli, in Corso Vittorio Emanuele.

BRUGNERA

Elargizioni del Duce

S. E. il Capo del Governo ha elargito lire 500 a ciascuna delle seguenti famiglie numerose del Comune: Bortolo Giuseppe, Bortolin Giuseppe, Carniello Luigia ved. Silvestrini, Martini Luigi, Pegolo Angelo, Tonon Giovanni, Truccolo Francesco, Zecchin Giovanni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Spettacolo di beneficenza

Nel salone dietro il Duomo, domenica sera, alle ore 20, ebbe luogo l'annunciata recita di beneficenza, eseguita dai Balilla a favore del Comitato Comunale dell'O. N. B.

Non si è notata quella affluenza di pubblico che si avrebbe creduto, ma gli intervenuti hanno goduto di un bel spettacolo. Infatti l'intero programma venne svolto con bravura e disinvoltura in ogni singola sua parte, tanto che di quando in quando i piccoli attori vennero applauditi.

Bravo invero il ragazzo Alessandro Coccolo ed il piccolo Virano che si distinsero nelle loro parti.

Una lode al Comitato ed al Corpo insegnante che così bene ha preparato i piccoli artisti.

TARCENTO

Cronaca d'oro

(6) — Anche quest'anno la Banca del Friuli (Succursale di Tarcento) è venuta incontro all'opera che sta svolgendo il Comitato Fascista di Assistenza Civile, colerogare in suo favore L. 100.

— In memoria della signora Bomancin, sono pervenute al Comitato stesso lire 30 dal signor Mario Fadini di Via Stazione.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI per distinta Famiglia Bolognese cuoca Friulana massima serietà. Rivolgersi Cassetta 6 A, Unione Pubblicità Udine.

CERCASI brava massaia età dai 30-40 anni per piccola famiglia. Esigonsi serie referenze. Scrivere Cassetta 7 Unione Pubblicità. Udine.

FITTASI comodo appartamento 6 vani, cucina, bagno Via Prefettura 3 terzo piano. Visibile dalle 8.30 alle 12.

AFFITTASI subito Via Prefettura 6 vasto locale terreno - stanza uso ufficio. Rivolgersi suncennato indirizzo.

AFFITTASI, posizione centrale, due stanze uso studio Rivolgersi Viale Ledra 32 Udine.

AFFITTASI locale uso negozio con retro e magazzino in via Ronchi N. 43.

CAMERA ammobigliata affittasi a persona sola. Via Villalta 15 (piano II.).

AFFITTASI viale Venezia villa nove ambienti, servizi, garage, vasto orto giardino. Piccini Viale Ledra N. 1 pomeriggio.

COMMERCIALI

ACQUISTO casa due appartamenti e cortile in città. Esclusi intermediari. Scrivere offerte cassetta 100. Unione Pubblicità Udine.

VENDESI occasione casa abitazione civile - posizione centrale, 23 vani. Rivolgere offerte Studio Dal Dan, Via Savorgnana 12, Udine.

AUTOMOBILISTI per qualsiasi riparazione, riduzione costruzione nitroverniciatura. Carrozzeria Friulana Via Anton Lazzaro Moro 38 Udine.

ALTRA CRONACA CITTADINA

La riconoscenza del figlio di Giacomo Puccini

Giorni fa, l'egregio signor Italo Baratta, direttore del Teatro Puccini, con squisito pensiero volle far pervenire al signor Antonio Puccini, figlio del grande maestro scomparso, una fotografia ingrandimento, riproducente il medaglione con l'effige del maestro, medaglione murato tempo fa nell'atrio del teatro.

L'altro giorno, il signor Antonio Puccini, volle esprimere al signor Baratta la sua gratitudine e quella della sua famiglia per il gentile e delicato pensiero con la seguente lettera:

«Gentilissimo sig. Baratta,

Ho ricevuto stamane la fotografia del bel medaglione e la ringrazio infinitamente, come pure mi è grato esternarle la mia gratitudine per il gentile omaggio alla memoria del mio genitore.

Spero di avere l'occasione di poterle esternare a voce tutta la mia riconoscenza ed in tale speranza le invio i più cordiali saluti.

Mi creda dev. Antonio Puccini».

UNA CONFERENZA DI P. SEMERIA AL TEATRO PUCCINI

Lunedì 15 corr., alle ore 21, al Teatro Puccini, sotto gli auspici di S. S. l'Arcivescovo, di S. E. il Prefetto, di S. E. il comandante il Corpo d'Armata, del Segretario Federale ed a cura dell'Istituto Fascista di Cultura, Padre Giovanni Semeria parlerà sul tema: «La conciliazione fra la Chiesa e lo Stato Italiano».

PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA

Domenica, in tutte le chiese della città — previo preavviso da parte dei sacerdoti — è stato raccolto l'obolo a favore dell'Università Cattolica di Milano. Oltre alle offerte abituali durante le messe (e che furono versate a tal'uopo) in Duomo e in altre chiese volonterosi cattolici ne raccolsero all'ingresso e all'uscita dei fedeli dalle funzioni festive.

L'obolo pro Università Cattolica ha sortito ottimo esito.

COMUNE DI BARCIS

Il giorno 26 aprile corr., alle ore 11 ant., in questo Ufficio Municipale avrà luogo l'asta a schede segrete per la vendita di circa 7800 steri di faggio al prezzo base di lire 15.90.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Municipio.

IL PODESTA'

L'Annuario del R. Istituto Tecnico

E' stato pubblicato in questi giorni l'annuario del R. Istituto Tecnico per l'anno scolastico 27-28.

Il volume, che è il XL della III. serie, frutto delle personali cure del preside cav. Ciro Bortolotti, si presenta con quel decoro che caratterizza tutta l'antica raccolta degli annali del R. Istituto Tecnico di Udine ed è anche questa volta fornito di interessanti studi.

Fra d'essi, il più notevole è dato da un saggio del prof. Ambrogio Roviglio intitolato «L'anima degli dei e degli eroi dell'Iliade. E' una breve analisi che riguarda i principali personaggi dell'Iliade e le loro caratteristiche e le loro figure i quali col tempo assunsero una personalità precisa, con sentimenti e persino sembianze personali distinte».

E sono non meno interessanti alcune lettere inedite di Nicolò Tommaseo a G. B Cavedalis, che pubblica con ampie illustrazioni la signora C. Menghi Tassistro: una primbizia fra le carte che i parenti del poeta dalmata hanno affidato alla Nazionale di Firenze e che ora verranno alla luce con tante altre cose che non conosciamo. Interessante per il Friuli in questo momento in cui si stanno pubblicando i Commentari del Cavedalis a cura di V. Marchesi.

Il prof. Paoletti pubblica invece un contributo agli studi sulla flora friulana, dedicato alle principali specie medicinali della flora stessa; l'ing. prof. Pigozzi uno studio sulla «Seconda formola di Simpson»; il prof. Morvidi alcune note interpretative su due articoli del C. C. concernenti la Caparra; il prof. Del Fabbro una nota sulla valutazione della potenza in un impianto idraulico. Non mancano a completare il volume alcune relazioni che concernono la ricostruzione del gabinetto di Fisica e la vita dell'Istituto, che è uno dei più fiorenti della provincia.

GARE DI TIRO AL PIATTELLO

Domenica 14, a cura dell'Unione Caccia e Tiro, nel bene attrezzato Campo di Molin Nuovo, avrà luogo un «Tiro al Piattello». In pallio ci sono premi per 500 lire. Ecco il programma della giornata:

Dalle ore 9 alle 12: piattelli di prova a L. 0.50 — dalle 13 piattelli di prova a L. 1 — dalle ore 13.30 tiro al piattello. 15 piattelli a scaricare le macchine 3 volte a m. 8. Gara fino a m. 10. Entratura L. 20. Iscrizioni aperte fino alla fine del terzo turno.

I premi sono così divisi: 1. lire 200; 2. lire 125; 3. lire 75; 4. lire 50; 5. lire 50. Piattelli lire 1.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

Ingresso al campo L. 1.

ASCIUTTA DEL CANALE LEDRA

Abbiamo appreso che prossimamente saranno messi in asciutta, per i consueti lavori annuali di espurgo e di riparazione, i canali del Consorzio Ledra-Tagliamento secondo il seguente piano:

Canale sussidiario: dalle ore 22 del 21 aprile alle 18 del 27 aprile.

Canale principale fra la presa di Andreuzza e la presa di Rivotta: dalle ore 22 del 21 aprile alle ore 18 del 27 aprile e dalle ore 22 del 3 maggio alle ore 18 del 4 maggio.

Canale principale a valle della presa di Rivotta, Canale di Giavons, Canale di S. Vito, Canale di Martignacco, Canale di Passons, Canale di S. Gattardo, Canale di Castions, Canale di S. Maria la Longa, Canale di Trivignano: dalle ore 22 del 21 aprile alle ore 18 del 4 maggio.

L'asciutta per qualche canale potrà venire, compatibilmente con le circostanze, abbreviata come pure in caso di necessità, prolungata.

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
Udine - Via Cussignacco 16 - Udine

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi
UDINE - Via Poscolle, 22 - UDINE
(dalle 10—12 e dalle 15—18)
Stanze d'aspetto separate

CURA ROBUR
RINASCITA DEI CAPELLI
Documenta le sue guarigioni fotograficamente
Chiedeteci schiarimenti per la cura di:
CALVIZIE - ALOPECIA - CADUTA DEI CAPELLI - FORFORA - SEBORREA - ecc.
Si vende nelle farmacie nostre depositarie
Laboratorio Chim. Farm. CEGAN
Cittadella (Padova)

Malattie Nervose
(Nevrastenia, isterismo, nevralgie, paralisi ecc.)
(malattie del cuore e dei vasi, gotta) reumatismo ecc.
della circolazione e del ricambio
CASA DI CURA T. 5.31
UDINE Piazzale 26 Luglio
prof. G. CALLIGARIS
dott. cav. S. Pascoletti

BICICLETTE
Lygie — Olimpia
Ives — Gomme Pirelli
Vendita a rate
ECONOMICHE da L. 205 in più - Accessori - Gomme - Riparazioni - Noleggi
IONIZZO RODOLFO - Udine (Porta Venezia) - aperto anche nei giorni festivi

LA VITA E' BELLA

per tutti coloro che godono di ottima salute. Per contro, la vita è penosa per le persone deboli, la cui salute richiede dei riguardi e delle cure costanti.

Se Voi siete deboli, anemico, esaurito dalle malattie, non vi lasciate abbattere. È così facile, al giorno d'oggi, il ritrovare la forza e la salute! Iniziate una cura di "Proton", la cui efficacia è confermata da migliaia di attestazioni di beneficati.

Il "Proton", ricostituente energico, contiene, sotto forma di un liquido gradevolissimo, l'Iodio, il Ferro, il Fosforo, elementi indispensabili a tutti gli organismi indeboliti.

Sotto l'azione del "Proton" si notano fin dai primi giorni una sensazione di benessere, il ritorno dell'appetito e dei sonni regolari; il corpo si arrobustisce ed il lavoro quotidiano diventa più facile, più piacevole. Colla rinata salute ritorna anche la gioia di vivere.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO DOTT. COMM. C. ROCCHIETTA - PINEROLO